GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — LUNEDI' 2 FEBBRAIO — NUM. 26

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 gennaio 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali della Camera e del Senato*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Avvertenza importante

Ad evitare ritardi o disguidi si rinnova la raccomandazione sì alle Amministrazioni che ai privati, cui occorre far seguire **inserzioni a pagamento**, o d'ufficio, per qualunque titolo, nella parte della *Gazzetta Ufficiale* riservata a tali pubblicazioni, di indirizzare le richieste e gli atti per l'inserzione, non già alla **Direzione** — come assai di frequente avviene — ma **esclusivamente** all'**AMMINISTRAZIONE** della stessa Gazzetta, presso la Tipografia **Eredi Botta**, in Roma, via della Missione.

In difetto di tale indirizzo, nè la Direzione cui non riguardano tali pubblicazioni, nè l'Amministrazione possono rispondere dei ritardi, o della ommissione dell'inserzione.

L'AMMINISTRAZIONE.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 1° febbraio 1880.

Firenze (3° Collegio) — Inscritti 2421, votanti 380. Mantellini avv. Giuseppe voti 354; Cipriani prof. Emilio 16; nulli o dispersi 10. Vi sarà ballottaggio.

LEGGI E DECRETI

Il N. **5223** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono approvati i seguenti contratti di permuta:

1. Contratto 28 marzo 1878, portante la permuta della parte demaniale dell'ex-Convento dei Camaldolesi di San Salvatore in Forlì con la parte dell'ex-Convento di San Giacomo in San Domenico, di proprietà del comune di Forlì.

2. Contratto 22 marzo 1879, portante la permuta di metri quadrati 198 di terreno ortivo demaniale, attiguo alla caserma di Santa Maria del Gesù in Patti, con un terreno di metri quadrati 313,28 pure attiguo a quella caserma e di proprietà del comune di Patti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 gennaio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5254** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'attuale Sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati è chiusa.

Art. 2. Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono riconvocati per il giorno 17 corrente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

SITUAZIONE al 31 dicembre 1879 dei debiti pubblici dello Stato

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al al 1° gennaio 1879	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto settembre 1879 (3)		Rendita vigente al 30 settembre 1879	Variazioni avvenute nel 4° trimestre 1879		Rendita vigente al 31 dicembre 1879
				Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni	
		(1)							
	Gran Libro.								
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	....	377682321 49	8506229 82	»	386188551 81	(a) 174319 79	»	(6) 386362871 10
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	....	6405193 25	»	»	6405193 25	»	»	(6) 6405193 25
			384087514 74	8506229 82	»	392593744 56	174319 79	»	392768064 35
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.								
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868. .	....	393283 59	»	239 63	393043 96	»	(b) 37 40	393006 56
3	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 (Consolid. romano)	....	117481 56	»	9232 25	108249 31	»	(c) 712 17	107537 14
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868 . .	....	2887 19	»	»	2887 19	»	»	2887 19
			513652 34	»	9471 88	504180 46	»	749 57	508430 89
	Rendita in nome della Santa Sede.								
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	....	3225000 »	»	»	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.								
	Sardegna.								
6	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1894	2823775 »	»	55300 »	2768475 »	»	»	2768475 »
7	4 per 0/0 - 26 marzo 1849 .	1885	248600 »	»	33200 »	215400 »	»	»	215400 »
8	4 per 0/0 - 9 luglio 1850 . .	1887	267680 »	»	28280 »	239400 »	»	»	239400 »
9	5 per 0/0 - 31 maggio 1859 .	1881	5125 »	»	»	5125 »	»	(d) 1900 »	3225 »
	Toscana.								
10	5 per 0/0 - 13 giugno 1851 .	1881	493248 »	»	»	493248 »	»	»	493248 »
11	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861.	1959	2201750 »	»	»	2201750 »	»	(d) 2175 »	2199575 »
	Lombardia e Venezia.								
12	5 per 0/0 - 14 maggio 1859 .	1886	1185185 18	»	»	1185185 18	»	(d) 148148 14	1037037 04
	Modena.								
13	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825. .	....	13963 38	»	»	13963 38	»	»	13963 38
	Parma.								
14	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1883	80116 20	»	2310 54	77805 66	»	(e) 2090 »	75715 66

amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Bilancio definitivo di previsione dell'anno 1879 del Ministero del Tesoro		Somme applicate nell'anno 1879 in servizio				(4) Stato di prima previsione per l'anno 1880 del Ministero del Tesoro		Somme da applicarsi nell'anno 1880 in servizio			
Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale	Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale
1. 96	—	380605597 05	»	»	380605597 05	1. 96	—	389052011 18	»	»	389052011 18
2. 97	—	6405193 25	»	»	6405193 25	2. 97	—	6405193 25	»	»	6405193 25
		387010790 30	»	»	387010790 30			395457204 43	»	»	395457204 43
1.	—	393283 59	»	»	393283 59	1.	—	393006 56	»	»	393006 56
1.	—	117481 56	»	»	117481 56	1.	—	107537 14	»	»	107537 14
2.	—	2887 19	»	»	2887 19	2.	—	2887 19	»	»	2887 19
		513652 34	»	»	513652 34			503430 89	»	»	503430 89
3.	—	3225000 »	»	»	3225000 »	3.	—	3225000 »	»	»	3225000 »
7. 90	1. 1.	2823775 »	»	2576225 »	5499127 36	7. 90	1. 1	(5) 2768475 »	»	2631525 »	5400000 »
116	—	99127 36	»	»							
7. 90	2. 2.	240380 »	123740 »	830000 »	1194120 »	7. 90	2. 2	206840 »	123280 »	864000 »	1194120 »
7. 90	3. 3.	260680 »	112320 »	707000 »	1080000 »	7. 90	3. 3	232120 »	111880 »	736000 »	1080000 »
7. 90	4. 4.	5125 »	5600 »	38000 »	48725 »	7. 90	4. 4	3275 »	5600 »	40000 »	48875 »
7.	5.	493248 »	»	»	493248 »	7.	5.	493248 »	»	»	493248 »
7. 90	6. 5.	2201750 »	»	43500 »	2245250 »	7. 90	6. 5	2199575 »	»	45000 »	2244575 »
7. 90	7. 6.	1185185 18	»	2962962 96	4148148 14	7. 90	7. 6	1037037 04	»	2962962 96	4000000 »
7.	8.	13963 38	»	»	13963 38	7.	8.	13963 38	»	»	13963 38
7. 90	9. 7.	78760 93	»	85610 82	164371 75	7. 90	9. 7	78415 66	»	200000 »	278415 66

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1879	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto settembre 1879 (8)		Rendita vigente al 30 settembre 1879	Variazioni avvenute nel 4° trimestre 1879		Rendita vigente al 31 dicembre 1879
				Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni	
	Roma.	(1)							
15	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846 .	1886	215250 »	»	»	215250 »	»	»	215250 »
16	5 per 0/0 - 10 agosto 1857 .	1898	5058800 »	»	107000 »	4951800 »	»	(e) 98800 »	4853000 »
17	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	2646690 »	»	62865 »	2583825 »	»	»	2583825 »
18	5 per 0/0 - 11 aprile 1866. .	1946	2341768 75	»	5650 »	2336118 75	»	»	2336118 75
	Regno d'Italia.								
19	5 per 0/0 - 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867.	1880	3104595 11	»	2044045 51	1060549 60	»	»	1060549 60
20	5 per 0/0 - 15 agosto e 8 settembre 1867	1881	1248720 »	»	498705 »	750015 »	»	(f) 90 »	749925 »
21	5 per 0/0 - 11 agosto 1870 .	(2)	8574940 »	»	436505 »	8138435 »	»	(f) 544500 »	7593935 »
22	5 per 0/0 - Obbligazioni della Ferrovia di Novara . . .	1917	225280 »	»	2016 »	223264 »	»	»	223264 »
23	5 e 3 per 0/0 - Id. della Ferrovia di Cuneo	1948	421525 »	»	1380 »	420145 »	»	(d) 1415 »	418730 »
24	3 per 0/0 - Id. della ferrovia *Vittorio Emanuele*	1961	3894000 »	»	12255 »	3881745 »	»	»	3881745 »
			35051011 62	»	3289512 05	31761499 57	»	799118 14	30962381 43
	Contabilità diverse.								
25	Obbligazioni 3 per 0/0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	243465 »	»	»	243465 »	»	(g) 615 »	242850 »
26	Id. 5 per 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri	1906	56962 50	»	»	56962 50	»	(g) 1000 »	55962 50
27	Id. 6 per 0/0 - Canali *Cavour* .	1915	3765900 »	»	»	3765900 »	»	(g) 81500 »	3734400 »
28	Id. 5 p. 0/0 - Ferrovia Udine-Pontebba	1970	1397800 »	»	»	1397800 »	»	(g) 800 »	1397000 »
29	Id. 5 p. 0/0 per la 1ª serie dei lavori del Tevere	1928	625000 »	»	50000 »	575000 »	»	(g) 11500 »	563500 »
30	Assegni diversi modenesi . .	....	1420 83	»	»	1420 83	»	»	1420 83
31	Capitali diversi infruttiferi .	....	»	»	»	»	»	»	»
32	Rate arretrate dovute sopra rendite di Debito Pubblico di nuova creazione . . .	....	»	»	»	»	»	»	»
			6090548 33	»	50000 »	6040548 33	»	45415 »	5995133 33
	RIASSUNTO.								
	Gran Libro	....	384087514 74	8506229 82	»	392593744 56	174319 79	»	392768064 35
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro	....	513652 34	»	9471 88	504180 46	»	749 57	503430 89
	Rendita in nome della Santa Sede	....	3225000 »	»	»	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	....	35051011 62	»	3289512 05	31761499 57	»	799118 14	30962381 43
	Contabilità diverse	....	6090548 33	»	50000 »	6040548 33	»	45415 »	5995133 33
			428967727 03	8506229 82	3348983 93	434124972 92	174319 79	845282 71	433454010 »
				+ 5,157,245 89			— 670,962 92		

Bilancio definitivo di previsione dell'anno 1879 del Ministero del Tesoro		Somme applicate nell'anno 1879 in servizio				(4) Stato di prima previsione per l'anno 1880 del Ministero del Tesoro		Somme da applicarsi nell'anno 1880 in servizio			
Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale	Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale
7. 90	10. 8	215250 »	»	432750 »	648000 »	7. 90	10. 8	215250 »	»	432750 »	648000 »
7. 90	11. 9	5058800 »	»	3486700 »	8545500 »	7. 90	11. 9	4951800 »	»	3593700 »	8545500 »
7. 90	12. 10	2646590 »	»	1255662 »	3902252 »	7. 90	12. 10	2583725 »	»	1408752 »	3992477 »
7. 90	13. 11	2341768 75	»	96005 75	2437774 50	7. 90	13. 11	2336118 75	»	101655 75	2437774 50
7. 98 99	14 —	2500118 29	2271800 »	40881206 51	45653124 80	7. 98	14	480425 09	1135900 »	21210237 81	22826562 40
98. 7 94. 95	2. 15 — —	8736129 46	»	26692853 31	35428982 77	7. 94 98. 95	15 — —	8121025 »	»	21300000 »	29421025 »
7. 90	16. 12	225280 »	»	40320 »	265600 »	7. 90	16. 12	223312 »	»	42560 »	265872 »
7. 90	17. 13	420835 »	»	68900 »	489735 »	7. 90	17. 13	417995 »	»	72400 »	490395 »
7. 90	18. 14	3893970 »	»	407500 »	4301470 »	7. 90	18. 14	3882975 »	»	686000 »	4568975 »
		33440736 35	2513460 »	80605196 35	116559392 70			30245574 92	1376660 »	56327543 02	87949777 94
8. 91	1. 1	243465 »	»	20500 »	263965 »	8. 91	1. 1	242835 »	»	30500 »	273335 »
8. 91	2. 2	56982 50	»	20000 »	76962 50	8. 91	2. 2	55962 50	»	21250 »	77212 50
8. 91	3. 3	3765900 »	105000 »	525000 »	4395900 »	8. 91	3. 3	3734400 »	111000 »	555000 »	4400400 »
8. 91	4. 4	1397800 »	»	16000 »	1413800 »	8. 91	4. 4	1397000 »	»	17000 »	1414000 »
8. 91	5. 5	575000 »	»	230000 »	805000 »	8. 91	5. 5	563500 »	»	230000 »	793500 »
13 (B)	—	1420 83	»	»	1420 83	14	B	1420 83	»	»	1420 83
92	4	»	»	»	»	92	4	»	»	21500 »	21500 »
108	—	1536935 48	»	»	1536935 48	107	—	20000 »	»	»	20000 »
		7577483 81	105000 »	811500 »	8493983 81			6015118 33	111000 »	875250 »	7001368 33
		387010790 30	»	»	387010790 30			395457204 43	»	»	395457204 43
		513652 34	»	»	513652 34			503430 89	»	»	503430 89
		3225000 »	»	»	3225000 »			3225000 »	»	»	3225000 »
		33440736 35	2513460 »	80605196 35	116559392 70			30245574 92	1376660 »	56327543 02	87949777 94
		7577483 81	105000 »	811500 »	8493983 81			6015118 33	111000 »	875250 »	7001368 33
		431767662 80	2618460 »	81416696 35	515802819 15			435446328 57	1487660 »	57202793 02	494136781 59

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI	Aumenti		
	effettivi	per trasporti da altre categorie	Totale
Gran Libro. *Debito n. 1.*			
(a) 1. Legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª) e R. decreto 7 novembre 1879, n. 5152 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1880 a favore del Consorzio degli Istituti di emissione e da depositarsi alla Cassa Depositi e Prestiti a' termini dell'articolo 3, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª)	170095 »	»	173570 30
2. Leggi 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), 25 giugno 1865, n. 2359 e 19 giugno 1873, n. 1402 (Serie 2ª) e R. decreto 27 agosto 1879, n. 5084 (Serie 2ª) — Rendita creata a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del soppresso convento di S. Grisogono in detta città (RR. Trinitari Scalzi), per espropriazione per causa di pubblica utilità, con godimento dal 1° gennaio 1880 e con diritto al prorata dall'11 maggio 1874 a tutto dicembre 1879 in lire 19,596 83	3475 30	»	
3. Rendita trascritta al consolidato 5 p. 0[0 per unificazione di antichi debiti (Vedi *b* e *c*) .	»	749 49	749 49
	173570 30	749 49	174319 79
	Diminuzioni		
	effettive	per trasporti ad altre categorie	Totale
Rendite da trascrivere nel Gran Libro. *Debiti al n. 3.*			
(b) — Leggi 4 agosto 1861, n. 174 e 3 settembre 1868, n. 4580 — Unificazione di antichi debiti 5 p. 0[0 (Vedi *a* - 3)	»	37 40	37 40
(c) 1. Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Serie 2ª) — Unificazione di rendite del consolidato romano (Vedi *a* - 3)	»	712 09	712 17
2. Frazioni di centesimo di rendita trascurate nell'unificazione del consolidato romano durante l'anno 1879	» 08	»	
	» 08	749 49	749 57
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro. *Debiti nn. 9, 11, 12 e 23.*			
(d) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari	153638 14	»	799118 14
Debiti nn. 14 e 16.			
(e) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso	100890 »	»	
Debiti nn. 20 e 21.			
(f) — Rendita delle Obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni dell'Asse ecclesiastico nel semestre dal 1° aprile a tutto settembre 1879	544590 »	»	
Contabilità diverse. *Debiti nn. 25, 26, 27, 28 e 29.*			
(g) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari	45415 »	»	45415 »
	844533 22	749 49	845282 71

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) L'ammortamento delle Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico emesse in virtù della legge 15 agosto 1867, n. 3848, deve compiersi entro l'anno 1881. Per quelle create a forma della legge 11 agosto 1870, n. 5784, l'epoca dell'ammortamento non è determinata.

(3) Le variazioni avvenute nelle rendite dal 1° gennaio a tutto settembre 1879 sono spiegate nelle precedenti tre situazioni trimestrali.

(4) I dati relativi al 1880 sono desunti dallo stato di prima previsione presentato alla Camera dei deputati nel dì 15 settembre 1879 e dalla nota di variazioni presentata nel dì 5 dicembre successivo.

(5) L'aggio che potrà occorrere nel 1880 sugli interessi del debito 26 giugno e 22 luglio 1851 farà carico al capitolo 117 del bilancio.

(6) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 p. 0/0	Consolidato 3 p. 0/0
Rendite nominative	194,478,075 »	4,013,886 »
Rendite al portatore	191,187,680 »	2,387,061 »
Rendite miste	616,965 »	2,130 »
Assegni provvisori nominativi	76,675 57	1,966 84
Assegni provvisori al portatore	3,475 53	149 41
	386,362,871 10	6,405,193 25

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 8 gennaio 1880.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di dicembre* 1879.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
—	Judson-White Andrew di Londra	16 novembre 1879	Etichetta rettangolare nel cui centro v'ha una striscia formante un'elissi ed includente nel mezzo una vignetta. Questa elissi poi trovasi contornata da altra striscia disposta a forma di rettangolo. In questa ultima v'ha l'iscrizione: *Molher Seigel's* nella parte superiore, e *Extraction American Roots* nella parte inferiore. Nella striscia formante l'elissi interna v'ha l'iscrizione: *Curative syrup operating Pills.* Detto marchio, già usato in Inghilterra sopra il prodotto consistente in un depurativo del sangue, sarà usato sopra il prodotto stesso, di cui intende farne commercio in Italia.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, addì 17 gennaio 1880.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso.

Pervenendo ogni giorno al Ministero delle Finanze numerose istanze pel conferimento di posti di scrivano straordinario, ed allo scopo di prender parte ai lavori del cambio decennale delle cartelle di rendita del Debito Pubblico, si avverte:

1° Che attualmente non vi sono posti di scrivano vacanti, e che, in caso di vacanze, tali posti devono essere conferiti a quei candidati che, avendo superato gli esami di concorso prescritto dal decreto Ministeriale 27 marzo 1879, attendono da tempo il loro collocamento;

2° Che l'operazione del cambio delle cartelle non potrà aver luogo che nell'anno 1881, e che molto probabilmente non occorrerà di assumere altro personale straordinario.

Roma, 16 gennaio 1880.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 109047 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 400, al nome di *Pescato* Marianna fu Domenico vedova di Cavallo Pietro, domiciliata a Châtillon (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pezzati* Marianna fu Domenico, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano stato notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 7 gennaio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Chieti in data 16 ottobre 1879, n. 61, per il deposito di due certificati del consolidato 5 per cento, il primo col n. 188572 di L. 955, a favore di Messangioli Francesco di Filippo, e Messangioli Filippo fu Domenico, ed il secondo col n. 188577 di L. 1060, a favore di Massangioli Filippo fu Domenico, esibiti dal signor Massangioli Giuseppe fu Francesco per essere tramutati in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che eseguitesi le pub-

blicazioni prescritte dall'articolo n. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, gli indicati certificati, o le cartelle che ne deriveranno, dopo eseguita l'operazione di tramutamento che attualmente trovasi sospesa, saranno consegnati ad esso signor Massangioli Giuseppe fu Francesco, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 30 gennaio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

1° Che è interrotto il cavo fra Trinidad e Demerara (Indie occidentali). I telegrammi per Demerara vengono spediti coi migliori mezzi, senza cambiamento di tassa;

2° Che è stato attivato un cavo fra Singapore, Banjoewangie e Port Darwin, il quale raddoppia la comunicazione già esistente coll'isola di Giava e coll'Australia. Rimangono in vigore le tasse attuali.

Roma, 31 gennaio 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra che in un discorso indirizzato agli elettori di Kings-Lynn il signor Bourke ha difesa la politica del governo per quanto si riferisce agli interessi agricoli. Il ministro dichiarò di aver fiducia nel principio della reciprocità in materia di libero scambio, ma che la reciprocità in fatto di protezione è un errore.

Il signor Bourke espresse il dispiacere di vedere che gli armamenti continuano, ed aumentano piuttosto che scemare. Tali armamenti potrebbero un giorno produrre una catastrofe senza esempio. Gli armamenti causano enormi imbarazzi al commercio inglese il quale desidera di allogare i suoi capitali, dovesse pur farlo in Inghilterra, invece di portarli all'estero.

Il ministro ha poi difeso la politica finanziaria del governo ed ha constatato che le spese fatte hanno contribuito a mantenere la pace, hanno impedito alla Russia di fondare la sua preponderanza nei Balcani, e ne hanno scemata la potenza nel Mar Nero.

Il signor Bourke terminò esprimendo l'assicurazione che il paese quando venga il momento delle elezioni generali sosterrà lord Beaconsfield ed approverà la di lui politica.

In un'adunanza politica tenutasi giovedì scorso a Brigton il conte Cadogan rispondendo, in nome dei ministri, ad un *toast*, che erasi portato per onor loro, disse che il governo è dispostissimo a fare le elezioni sopra qualsiasi questione di politica interna, ma che gli piacerebbe sopra tutto di trovare un'occasione di giustificare, davanti al paese, tutti i suoi atti di politica estera. Egli sviluppò inoltre l'opinione che il liberalismo moderato cessò di esistere nel paese, il quale deve oramai contare sul radicalismo della pessima specie.

Al banchetto annuale del club Saint-Martin, per occasione del quale si adunarono a Westminster molti personaggi politici, il primo lord dell'ammiragliato, rispondendo ad un brindisi che fu portato alla marineria britannica, parlò degli importanti servigi che la marineria stessa rende, non all'Inghilterra soltanto, ma al mondo intero, adempiendo le funzioni di una vera polizia sui mari in tutte le parti del globo.

Nel suo discorso il ministro fece allusione al sistema ostruzionista che protrasse di tanto le discussioni nell'ultima parte della precedente sessione del Parlamento; proclamò la necessità che si adottino delle misure per impedire, nell'interesse non solo degli affari del paese, ma anche della dignità dell'Assemblea legislativa, che i membri irlandesi rinnovino la loro tattica nella prossima sessione.

Eppure è certissimo che essi intendono precisamente di rinnovarla con maggiore accanimento che mai, e che essi non daranno tregua di sorta al Parlamento prima che esso abbia votato una inchiesta parlamentare sulla domanda degli irlandesi di ottenere un proprio Parlamento. A questo proposito avendo lord Ramsay promesso di votare a favore dell'inchiesta, gli *home rulers* di Liverpool hanno deciso di sostenere la di lui candidatura nelle venture elezioni.

La questione dell'indipendenza rumena, secondo il giudizio dell'*Indépendance Belge*, è decisamente entrata nella sua ultima fase. Il riconoscimento ufficiale della indipendenza del Principato non è più che una faccenda di pochi giorni, se, come tutto induce a credere, le ultime dichiarazioni del gabinetto di Bucarest circa la emancipazione degli israeliti sono considerate sufficienti dalle potenze, le quali riservarono finora il loro riconoscimento del Principato.

Secondo una corrispondenza berlinese del citato giornale, si sta aspettando che altri gabinetti seguano da un momento all'altro l'esempio dell'Italia e dei Paesi Bassi i quali già accreditarono agenti diplomatici incaricati di rappresentarli presso il principe Carlo.

Relativamente alla questione delle frontiere elleniche lo stesso corrispondente berlinese dell'*Indépendance Belge* scrive che il nuovo ministero francese ha recentemente, in conversazioni ufficiose, confermate le opinioni espresse in argomento dal signor Waddington poco tempo prima del suo ritiro.

Laonde sembra che la Francia non insista più sulla cessione di Janina alla Grecia, ma favoreggi il sistema di un compenso per mezzo di altri territori. La frontiera si protenderebbe in parte lungo la costa occidentale della Tessaglia, e la maggior parte dei governi non avrebbero elevato obbiezioni contro questo tracciato. Tuttavia l'Inghilterra non si sarebbe ancora pronunziata.

Si considera sempre come possibile una conferenza che si adunerebbe alquanto più tardi a Londra per terminare finalmente questa vertenza.

Il progetto di legge per l'aumento dell'esercito germanico presentato al Consiglio federale è giudicato in modo vario dalla stampa russa. Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, che è in voce di esprimere le vedute del ministero degli esteri di Russia, dice che quel progetto verrà sfruttato dagli *allarmi-*

sti di professione, ma che esso, il *Journal*, non vi trova argomento di inquietudini. " La domanda fatta al Consiglio federale, scrive il diario in discorso, non implica in nessun modo, per il fatto solo che esiste, una smentita alle speranze di pace espresse il giorno del capo d'anno dall'imperatore Guglielmo. Senza dubbio questa domanda non è l'indizio di una tendenza al disarmo, ma essa non l'esclude poi in nessun modo. Quando il governo germanico sia sicuro che da qui al 31 marzo 1888 potrà sempre disporre di un contingente equivalente all'uno per cento della popolazione, nulla gli impedirà di profittare delle circostanze e di procedere ad una riduzione delle spese militari, di prenderne anzi l'iniziativa. Nell'uno dei due casi si tratta di una misura legislativa di lunga portata; nell'altro si tratterebbe di una misura amministrativa che può essere revocata ad ogni istante. „

La *Gazzetta di Mosca* rammenta pure le dichiarazioni fatte dall'imperatore Guglielmo il primo giorno dell'anno, ma non tralascia di mettere in rilievo le accuse e gli attacchi della stampa germanica contro la Russia e si studia di indovinarne le cause. Per la *Gazzetta di Mosca* è la Francia soltanto quella che dà ombra alla Germania, perchè a Berlino non potrebbero in verun modo nutrire sospetti riguardo agli intendimenti pacifici della Russia. Ad ogni modo la *Gazzetta di Mosca* trova che la stampa germanica dà prove di leggerezza rinfacciando un giorno alla Russia i suoi armamenti immaginari e parlando il giorno appresso dell'impotenza militare di lei. L'impotenza della Russia, secondo il foglio moscovita, è un argomento di cui si servono a Berlino per far impressione sugli animi dei francesi e null'altro. " Vedremo, conchiude la *Gazzetta di Mosca*, come i giornali berlinesi faranno a conciliare l'aumento delle forze militari con la loro insistenza nel vantare i benefizi della pace. „

Il *Novoie Vremia* di Pietroburgo domanda se non è forse per giustificare innanzi agli occhi della popolazione questo aumento degli aggravi militari, che la stampa germanica ha fatto tanto rumore per le riforme operate nell'esercito russo in seguito alla guerra di Turchia ed ha gridato tanto per i presunti concentramenti di truppe russe in Polonia. In ogni caso, dice il *Novoie Vremia*, la Germania farebbe meglio di confessare francamente che la causa vera delle sue inquietudini si trova all'ovest e non all'est. In fatti il bilancio militare della Francia e la distribuzione attuale delle sue forze militari sono molto più inquietanti per la Germania che gli armamenti russi, e se i giornali di Berlino se la prendono piuttosto colla Russia egli è per timore di irritare i nervi della nazione francese.

La *Gazzetta Russa* di Pietroburgo crede, all'opposto, che la Germania miri alla Russia, ed alla Russia soltanto. " I nostri lettori sanno, dice questo giornale, quanto si sono istigate le popolazioni tedesche contro di noi. Non prova ciò all'evidenza che il progetto sottoposto al Consiglio federale è diretto contro di noi? Ma in questo caso sorge la seguente quistione: da qual parte si troverà la preponderanza, dalla nostra o da quella della Germania, alleata coll'Austria; e se queste due potenze, colle loro forze attuali, non minacciano la Russia, si può forse dire che la Russia minaccia loro? „ La *Gazzetta* calcola poi che la Germania e l'Austria unite metterebbero in campo 2,433,044 soldati e 63,036 ufficiali, ai quali la Russia potrebbe opporre soltanto 43,880 ufficiali e 1,786,420 soldati; " senza contare, dice la *Gazzetta*, che noi dobbiamo occupare il Caucaso, l'Asia centrale e le provincie più lontane della Siberia e che presso noi le distanze si calcolano a cifre sconosciute nell'Europa occidentale. Chi minaccia adunque, e chi è minacciato? La nostra armata rappresenta appena i due terzi dell'armata austro-germanica. La Germania non ha nessuna ragione di temere la Russia; essa dovrebbe piuttosto rendere omaggio al nostro amore veramente straordinario della pace. „

Il *Golos*, partendo dall'assioma che la Polonia sarebbe il premio in una guerra tra le tre potenze nordiche, continua la campagna in favore di una riconciliazione tra polacchi e russi e domanda l'abolizione del regime straordinario stabilito nelle provincie della Vistola dopo l'insurrezione del 1860.

L'Avenir Militaire di Parigi paragona le forze della Germania a quelle della Francia e dimostra a forza di cifre che, dopo il progettato aumento, i tedeschi avranno otto o nove reggimenti di fanteria, cioè presso a poco un corpo d'armata, di più della Francia. " Non si deve tener conto, aggiunge l'*Avenir*, dei nostri quattro battaglioni per reggimento, attesochè il quarto di questi battaglioni non si ottenne che a detrimento dell'effettivo degli altri tre, al punto che tra poco si sarà obbligati di ripigliare gli uomini del quarto battaglione e di lasciar questo coi puri quadri. Ciò riguardo alla fanteria. Per quanto concerne l'artiglieria di campagna, noi siamo alquanto superiori; ma la nostra artiglieria di fortezza ha un materiale che non risponde ai bisogni, e la nostra cavalleria, destinata a sopportare il primo contatto del nemico in caso di guerra, richiede un aumento o notevoli miglioramenti. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 31. — Lo *Standard* dice che i membri irlandesi della Camera dei Comuni proporranno un emendamento all'indirizzo in risposta al discorso del trono, e che si attende una viva discussione.

Le notizie di Cabul fanno prevedere un nuovo attacco di Mahomed Jan contro il generale Roberts.

Madrid, 31. — Un uragano cagionò gravi danni a Valenza. Temesi che sieno avvenuti parecchi disastri marittimi.

Gibilterra, 31. — Il *Gibraltar Guardian* pubblica una lettera, la quale annunzia che a Fez sono avvenuti gravi disordini.

I mori attaccarono gli ebrei, ne ferirono parecchi ed abbruciarono un vecchio di 70 anni, in mezzo a dimostrazioni di gioia.

Alcuni sudditi francesi sarebbero rimasti feriti.

Parigi, 31. — La Camera incominciò a discutere le tariffe doganali.

Gambetta invitò la Camera a dimenticare i dissidii politici in questa importante discussione.

Tirard, ministro del commercio, dimostrò che la riforma economica del 1860 sviluppò il commercio interno ed estero, e disse che la Francia è in caso di lottare coll'estero.

Il ministro domandò che si mantengano le tariffe attuali come base delle trattative intavolate per rinnovare i trattati di commercio.

Cannes, 31. — L'imperatrice di Russia è partita oggi alle ore 8 30, per ritornare in Russia.

Vienna, 31. — Il Comitato della Delegazione austriaca approvò senza modificazioni il credito domandato dal governo per le truppe nella Bosnia e nell'Erzegovina.

Il barone Haymerle diede alcune spiegazioni sulla situazione ecclesiastica nelle due provincie, respingendo il rimprovero che non si possa fidarsi dei maomettani.

Il ministro delle finanze dichiarò che il governo intendeva di colonizzare quelle provincie con immigranti provenienti dall'interno della monarchia e dall'estero, ma che si dovette aggiornare il progetto dell'immigrazione estera perchè la situazione non è ancora abbastanza rischiarata.

Pegli, 1° — Il principe imperiale di Germania è arrivato a Pegli alle ore 1,5. Alla stazione di San Pier d'Arena, ove è smontato dal treno, lo attendevano la principessa ed il seguito.

Parigi, 1° — Granier de Cassagnac, padre, è morto.

Buenos-Ayres, 28. — È arrivato il postale *Sud America*, della Società Lavarello, proveniente da Genova.

E partito per Genova il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

Bombay, 1° — È partito per Napoli e Genova il vapore *Sumatra*, della Società Rubattino.

Bucarest, 1° — Il signor Cretzulesco, ministro plenipotenziario di Rumenia a Roma, partirà fra pochi giorni per la nuova sua destinazione. Il sovrano gli consegnò il gran cordone della Stella di Rumenia.

NOTIZIE DIVERSE

— Una grave sciagura ha colpito la città di Castroreale! Un dispaccio alla data di ieri annunzia che, scatenatosi sulla città un furioso uragano, fece crollare parecchie case e franare in più luoghi le strade, privando parte della popolazione di tetto e d'ogni avere.

Il Ministro dell'Interno, informato anche per cura dell'onorevole deputato Perrone-Paladini del grave infortunio, dava immediatamente incarico al prefetto della provincia di provvedere in ogni miglior modo per venire in soccorso dei danneggiati e riparare ai danni del disastro, autorizzandolo a soccorrere i più bisognosi con sussidi pecuniari.

Beneficenza sovrana. — S. M. il Re elargì lire 400 a favore dei poveri della città di Este e lire 500 a favore dei poveri della città di Rimini.

Dono regale. — La *Gazzetta della Lotteria di Beneficenza* di Firenze, nel suo n. 14, scrive:

Oggi è arrivato il dono di Sua Maestà la Regina; dono in cui si rivela insieme all'alta munificenza tutto il buon gusto della più graziosa fra le Sovrane.

In un elegante astuccio di pelle foderato di raso rosa riposano quattro magnifici pezzi d'argento cesellato, formanti un servizio da caffè, vale a dire, vaso per il latte, caffettiera con coperchio, zuccheriera con coperchio e mollette. L'interno dei recipienti è dorato a fuoco.

Meteorologia. — Dal n. 3 del *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, togliamo le seguenti notizie sulla seconda decade del gennaio 1880, notizie dovute all'egregio professore P. Tacchini.

« Colle pressioni molto elevate, col cielo in massima parte sereno ed i venti in generale deboli, il *maximum* della temperatura in questa decade si presenta nei primi giorni per la più gran parte delle stazioni e specialmente per quelle comprese fra Udine e Napoli, mentre per quelle fra Napoli e Siracusa avvenne in sul finire della decade. La neve che copre ancora la più gran parte delle regioni al nord, i forti ghiacci, e le correnti fredde del 1° e 4° quadrante dominanti su tutta l'Italia, furono causa di un nuovo straordinario abbassamento di temperatura, come si rileva dal minimo termometrico nelle singole stazioni che per Parma arrivò a —1 4°, 1 nel giorno 16. In conseguenza le gelate aumentarono grandemente e in ispecie nella vallata del Po, mentre nell'Italia meridionale l'abbassamento della temperatura diè luogo a nevicate fino in Sicilia, così che dall'Osservatorio di Siracusa si segnala come fatto eccezionale la neve comparsa in questa decade sui monti iblei. Nelle marine siciliane invece la meteora si convertì più di frequente in pioggia con grande vantaggio per quelle campagne, mentre in quasi tutte le provincie del continente si lamenta ognora la mancanza di acqua, avvertita a Lecce anche nei pozzi e fontane.

In questa decade, come nella seconda di gennaio del 1879, le meteore acquee vanno decrescendo rapidamente colla temperatura dal sud al nord, come scorgesi dalle seguenti quantità medie di acqua misurata nelle stazioni meteoriche fra i paralleli:

Di Udine e Rovigo	mm.	0,0
Di Alessandria e Pesaro	»	0,6
Di Pesaro e Ancona	»	3,6
Di Ancona e Roma	»	3,9
Di Roma e Napoli	»	12,4
Di Napoli e Catanzaro	»	39,0
Di Catanzaro e Siracusa	»	40,1

Come esempio della grande differenza nella temperatura dell'aria mettiamo qui a confronto i minimi osservati a Parma nelle giornate più fredde, con quelli osservati negli stessi giorni a Siracusa:

1880 Gennaio 11	Parma — 10,7	Siracusa	+ 4,6
14	— 11,6		+ 4,0
15	— 11,0		+ 1,3
16	— 14,1		+ 1,3
17	— 13,2		+ 6,1
18	— 10,0		+ 3,1
20	— 9,8		+ 8,4

Oltrechè a Parma il termometro si mantenne sempre sotto lo zero, ad eccezione dei giorni 12 e 13 che arrivò a + 0,3 e + 0,2, mentre a Siracusa durante il giorno oscillò la temperatura fra + 8,4 e + 15,3.

Finora nulla di sicuro può dirsi relativamente ai danni arrecati alle campagne dal freddo e dalla siccità, ma dalle note trasmesse in questa decade i timori si fanno sempre maggiori, e per certe località il gelo ha già prodotto tristi effetti, com'era da aspettarsi, perchè abbiamo stazioni nell'alta Italia ove il termometro da quasi due mesi va sotto lo zero ogni giorno. A Milano, per esempio, la media temperatura di questa decade risulta eguale a — 4°,6, vale a dire ben 5 gradi inferiore alla normale per quella stazione. Con un freddo così intenso e così prolungato manifestossi nelle nostre città del nord il singolare quanto grazioso fenomeno dei fiori di neve: sono veramente corolle stupende di fiori di neve somiglianti a camelie e rose bianche, e ciò specialmente nei luoghi appartati e difesi, mentre all'aperto il fenomeno della cristallizzazione dà luogo a forme di arboscelli e di fronde da far credere alla presenza di piccole pianticelle ricoperte di brina. I fiori di neve li osservai nel Veneto, in Lombardia e nell'Italia centrale, e scomparivano poco sotto a Bologna, per dar posto alla brina semplice.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 1° febbraio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 5,3	1/4 coperto	
Venezia	+ 7,0	sereno	
Torino	+ 6,8	tutto coperto	Minimo al mattino + 0°,9.
Genova	+ 10,2	3/4 coperto	Minimo al mattino + 7°,8.
Pesaro	+ 4,8	sereno	Nebbie umide dalle ore 3 pom. a mezzodì. Leggerissima gelata.
Firenze	+ 13,3	tutto coperto	Minimo + 3°,8. Massimo + 13°,5.
Roma	+ 12,5	4/5 coperto	Vento da N a SE verso iersera. Barometro crescente. Poche goccie alle ore 8 a. Min. + 7°,2.
Foggia	+ 8,8	tutto coperto	
Napoli (Capodimonte)	+ 11,5	tutto coperto	Minimo al mattino + 8°,0. Mass. dopo mezzodì + 12°,5.
Lecce	+ 11,8	3/4 coperto	Nebbie umide da mezzanotte a mezzodì. Minimo + 7°,7. Massimo + 13°,0.
Cagliari	+ 13,0	pioggia	Massimo fra le ore 3 p. di ieri e mezzanotte + 13°,1. Minimo al mattino + 9°,1. Pioggia nelle 24 ore.
Palermo (Valverde)	+ 12,4	tutto coperto	Pioggia dalle ore 3 pom. di ieri a mezzanotte.

Programma pel concorso e mostra internazionale di piccole trebbiatrici a vapore in Perugia. — Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio a promuovere il progressivo uso delle piccole trebbiatrici a vapore, come quelle riconosciute le più adatte ai territori accidentati ed alle piccole e frazionate proprietà, ha provvidamente stabilito un concorso e mostra internazionale nella città di Perugia (Umbria) affidandone l'andamento al Comizio perugino.

Ad effettuare sì saggia determinazione vengono stabilite in generale le seguenti norme:

1. Il Concorso avrà luogo presso Perugia e si aprirà col primo luglio 1880.

2. Potranno prendervi parte i costruttori e commercianti sì nazionali che esteri. I costruttori dovranno presentare documenti delle competenti autorità locali comprovanti regolarmente che le trebbiatrici a vapore sono prodotto delle respettive officine; altrettanto dovranno fare i commercianti per comprovare la officina costruttrice delle respettive trebbiatrici.

3. Non saranno ammesse al Concorso che le trebbiatrici e relative locomobili della forza da uno a quattro cavalli.

4. I premi assegnati per questo Concorso dal R. Governo sono i seguenti:

« *Primo premio* — Medaglia d'oro ed acquisto per parte del Ministero di Agricoltura di due esemplari della trebbiatrice premiata.

« *Secondo premio* — Medaglia di argento ed acquisto per parte del Ministero di un esemplare della trebbiatrice premiata. »

Quelli assegnati dal Comizio sono:

« *Terzo premio* — Medaglia d'argento. »

« *Quarto premio* — Medaglia di bronzo. »

5. Le trebbiatrici presentate al concorso saranno assoggettate ad un pubblico esperimento come e dove verrà stabilito da apposita Commissione, rimanendo in azione per il tempo che sarà richiesto dalla medesima Commissione.

6. Il periodo dell'esperimento e della mostra non oltrepasserà il giorno 20 luglio 1880.

7. Le spese di trasporto delle trebbiatrici a vapore sino alla località della mostra, come quelle del relativo ritiro saranno sostenute dagli espositori, salvo le facilitazioni che sogliono in simili casi essere concesse dalle ferrovie e Società di navigazione.

8. Le domande di ammissione dei concorrenti dovranno essere inviate al Comizio Agrario di Perugia non più tardi del 30 maggio 1880, con l'indicazione dello spazio occorrente in lunghezza, larghezza ed altezza, come pure della qualità e quantità del combustibile necessario per l'esperimento delle respettive macchine in concorso.

9. La Direzione del Comizio, ricevuta la domanda, parteciperà ai singoli concorrenti le relative ammissioni, dando in pari tempo tutte quelle notizie che dagli espositori venissero richieste nelle inviate dimande d'ammissione.

10. Ogni trebbiatrice dovrà essere messa in opera dal costruttore o suo regolare rappresentante, e dovrà altresì avere il proprio macchinista ed imboccatore.

11. I costruttori o proprietari delle trebbiatrici od i loro rappresentanti assumeranno ogni responsabilità del carico, scarico, trasporto e lavorazione, accompagnandole al luogo dell'esperimento, per trovarsi ivi presenti al duplice fine di montarle e farle agire, fornendo ai giurati le notizie e schiarimenti che potessero occorrere. Chi a ciò mancasse sarà fuori di concorso.

12. Le spese di esperimento sono a carico dei concorrenti, salvo che il grano da trebbiare sarà provveduto per cura del Comizio.

13. L'esperimento delle macchine, il giudizio del conferimento dei premi spettano alla Commissione giudicatrice, la quale presenterà alla Direzione del Comizio la propria relazione per essere trasmessa al Ministero.

14. La Direzione del Comizio si riserva la facoltà di dare tutte quelle disposizioni di regolamento che potranno essere reclamate dalle diverse circostanze e quindi ogni concorrente resta vincolato dalle rispettive disposizioni.

Perugia, 6 gennaio 1880.

Il Presidente: M. Meniconi Bracceschi.

Il Segretario: A. Raspi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 31 gennaio 1880 (ore 16 5).

Cielo sereno in Liguria; coperto nel resto d'Italia; piovoso sul golfo dell'Asinara e nella Calabria inferiore. Barometro alzato 5 mm. in Sardegna; fino a 3 lungo le coste liguri, del Tirreno e della Sicilia occidentale; leggermente oscillante altrove. Venti sempre freschi e forti del primo o secondo quadrante e mare agitato o grosso in Sardegna, in Sicilia, nel Jonio, a Genova e a Procida. Mare agitato pure a Piombino e alle bocche del Po; mosso negli altri paraggi. Nel periodo decorso pioggie in diversi paesi dell'Italia centrale, della Sicilia e a Taranto. Venti fortissimi di est a Messina, a Catania e a Porto Empedocle. Stamani alle 8 nelle nostre stazioni il termometro oscillava fra 2 e 13 gradi sopra zero. Sono ancora probabili dei venti assai freschi sul basso Mediterraneo. Cielo in molti luoghi annuvolato con qualche pioggia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 2 febbraio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	88 82 1/2	88 77 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 35
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 25
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	930 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2300 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1310 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	589 75
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	921 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	482 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	411 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	277 50
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	696 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	662 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	111 —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	— —	— —	27 90
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	— —	— —	22 42
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880: 91 cont.

Il Sindaco A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 31 gennaio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,5	770,6	771,0	771,5
Termomet. esterno (centigrado)	7,9	12,4	11,8	9,1
Umidità relativa	78	53	69	79
Umidità assoluta	6,19	5,71	7,13	6,79
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	E. 8	SE. 1	N. 3
Stato del cielo	10. coperto	10. coperto	10. piove	8. nuvolo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 12,4 C. = 9,9 R. \| Minimo = 7,1 C. = 5,7 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,4.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° febbraio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	772,1	771,5	770,7	771,6
Termomet. esterno (centigrado)	8,0	12,9	12,5	9,9
Umidità relativa	78	58	63	79
Umidità assoluta	6,24	6,46	6,82	7,22
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	N. 1	SW. 1	Calma
Stato del cielo	10. goccie	9. nubi	8. veli cumuli	10. quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 13,7 C. = 10,9 R. \| Minimo = 7,2 C. = 5,8 R.
Pioggia in 24 ore: poche goccie.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1432)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 23 febbraio 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Palestrina, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomerid. nell'ufficio del Registro di Palestrina.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	7208	7984	Nel comune di Cave — Provenienza dai Minori Conventuali di S. Carlo in Cave — Fabbricato composto di quaranta ambienti, in contrada Corso Vittorio Emanuele, confinante coi beni dei frati di S. Carlo, Francesco Mattei, e colla strada, in mappa n. 2939. Reddito imponibile lire 415 50. Affittato a Cialdei Giovanni Battista	»	»	11,751 91	1175 19	650	3 settembre 1879 Avv. 1828 2° incanto

540 Roma, addì 26 gennaio 1880. *L'Intendente*: TARCHETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso di seguìto deliberamento.

Al seguito dell'incanto a termini abbreviati tenutosi nel giorno 28 gennaio corrente presso questa R. Prefettura, in conformità dell'avviso d'asta del 20 stesso mese, lo

Appatto dei lavori d'inalveamento del fosso Montalcino nella Botte omonima, con sbocco nel Collettore,

venne provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire 30,380, in base allo ottenuto ribasso di lire 2 per ogni cento lire sul prezzo d'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione del detto prezzo, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e dai certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno di mercoledì 4 febbraio p. v.

Grosseto, 30 gennaio 1880.

586 *Il Segretario delegato*: C. PERUZZI.

SOCIETA' ROMANA
delle miniere di ferro e sue lavorazioni

(3ª *pubblicazione*)

Si terrà il giorno diciotto del prossimo febbraio, alle ore 11 antimeridiane, nei locali della Piccola Borsa, in via del Caravita, n. 12, la nuova riunione dell'assemblea generale. Dovrà essere fatto anteriormente al giorno della riunione, nella sede centrale della Società, in piazza di San Carlo a Catinari, n. 113, a forma degli statuti di detta Società, il deposito delle azioni sociali ed il ritiro dei biglietti di ammessione per avere diritto d'intervenirvi.

Ordine del giorno:

1. Rapporto dei sindacatori sul bilancio dell'anno XXXII e relativa deliberazione.
2. Comunicazioni dell'Amministrazione.
3. Nuova combinazione da proporsi dal signor conte Pietro Chiassi per lo ampliamento dei meccanismi e produzioni dell'opificio di Terni.
4. Nomina dei direttori in rimpiazzo di quelli che cessano per la decorrenza del termine del loro esercizio. 302

BANCA DI PINEROLO

(3ª *pubblicazione*).

Gli azionisti della Banca di Pinerolo sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 15 febbraio 1880, alle ore 2 pomeridiane, in Pinerolo, nel locale della Banca.

Le azioni dovranno depositarsi a tutto il giorno 9 febbraio
in **Pinerolo**, presso la Banca stessa;
in **Torino**, presso la Banca Industriale Subalpina.

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente del Consiglio d'amministrazione e dei censori.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1879.
3. Nomina di 3 amministratori e 2 censori.

345 LA DIREZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore ha deliberato di convocare per il giorno 25 del p. v. febbraio l'Assemblea generale degli azionisti, che, a termini dell'art. 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve in quel mese radunarsi in Firenze.

Detta Assemblea si riunirà alle ore 12 merid. nel palazzo della Banca, in via dell'Orivolo, n. 45 2°.

Come è prescritto dall'art. 52 degli statuti di questa Banca, e dal citato articolo 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, tale Assemblea verrà divisa in due sedute.

Nella prima, sotto la presidenza del Consiglio superiore, sarà presentato il resoconto delle operazioni fatte durante l'anno 1879.

Nella seconda, sotto la presidenza del Consiglio di reggenza della sede di Firenze, si procederà al rinnovamento parziale di esso Consiglio.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza gli azionisti possessori da 6 mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 16 gennaio 1880. 325

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Gennaio 1880 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 21,296,878 49
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 16,543,669 17	21,807,848 18	21,807,848 18
	id. maggiore di 3 mesi	„ 531,954 61		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 868 „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 4,731,356 40		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 7,877,496 56
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,193,501 22	6,240,070 83
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 925,444 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 121,124 96	
	Altri ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 12,811,316 70
Sofferenze				„ 4,008,140 25
Depositi				„ 12,471,182 25
Partite varie				„ 3,505,294 59
			Totale	L. 90,048,227 85
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 7,867 83
			Totale generale	L. 90,056,095 68

PASSIVO.

Capitale	L. 10,400,000 „
Massa di rispetto	„ 1,495,542 51
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 31,950,360 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 24,889,532 54
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 12,471,182 25
Partite varie	„ 8,823,286 84
Totale	L. 90,029,904 14
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 26,191 54
Totale generale	L. 90,056,095 68

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,031,193 „
Argento	„ 4,083,037 10
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 3,216 39
Biglietti consorziali	„ 5,927,784 „
Riserva	L. 19,045,230 49
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 2,251,648 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
Cassa	L. 21,296,878 49

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	128,222	L. 6,411,100 „
da L. 100	77,666	„ 7,766,600 „
da L. 200	25,704	„ 5,140,800 „
da L. 500	12,796	„ 6,398,000 „
da L. 1000	5,997	„ 5,997,000 „
	Somma	L. 31,713,500 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	97,024	L. 97,024 „
da L. 2	16,313	„ 32,626 „
da L. 5	5,872	„ 29,360 „
da L. 10	3,315	„ 33,150 „
da L. 20	2,235	„ 44,700 „
	Totale	L. 31,950,360 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 31,950,360 „ è di uno a 2 746

Il rapporto fra la riserva „ 19,045,230 49 { la circolazione L. 31,950,360 „ e gli altri debiti a vista „ 24,889,532 54 } „ 56,839,892 54 è di uno a 2 985

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 20 gennaio 1880.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazar.

446

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 4 marzo 1880, alle ore 11 antimeridiane, avanti questo Tribunale, avrà luogo la vendita a favore del pio Orfanotrofio delle povere zitelle abbandonate, eretto in Velletri, e per esso Latini Macioti conte Luigi, ed a carico dei signori: Graziosi cavaliere Gio. Battista, debitore principale; Ricci Quirino, attuale acquirente, di Velletri; nonchè Colafranceschi Giuseppe, di Roma, detentore attuale dei seguenti immobili.

Descrizione degli immobili.

1. Casa in via Bonese, ai civici numeri 49 e 50, segnata in mappa coi numeri 216 e 229, peritata lire 2274 37.

2. Bottega in piazza del Trivio, n. 44, facente parte del fabbricato Ginnetti, segnata in mappa col n. 1, valutata lire 908 71.

3. Casa in via San Clemente, numeri 2 e 3, corrispondenti al numero di mappa 295, peritata lire 2926 84.

4. Casa in via del Paradiso, num. 23, segnata in mappa col numero 949, peritata lire 1870 76.

5. Casa in via Paolina, ai civici numeri 8, 87, 88, con orto annesso, segnata in mappa coi numeri 1811, 1812, peritata lire 4084 77.

6. Locale terreno in via del Comune, numero 58, segnato in mappa col numero 1360, peritato lire 2015 02.

7. Casa al vicolo della Gatta, n. 56, segnata in mappa col n. 1642, peritata lire 2150 60.

8. Altra casa al vicolo della Gatta, n. 11, distinta in mappa col n. 1640, peritata lire 1688 10.

9. Casamento in via Caravà, numeri 22, 23, 24, con altro ingresso al vicolo Piazzola, n 13, con annesso scoperto detto *Giuoco Liscio*, e con altro accesso sulla strada Vittorio Emanuele, n. 142, segnato in mappa coi numeri 1815 e 1841, peritato lire 11,468 32.

10. Granaro in via Caravà, num. 21, segnato in mappa col n. 1842, peritato lire 4964 21.

11. Casa in via S. Crespino, num. 45, corrispondente con quello di mappa 461, peritata lire 1490.

L'incanto dei fondi se vi saranno offerte complessive sarà aperto per tutti in lire 24,739 638, ed in mancanza si aprirà l'incanto in undici lotti separati e pel prezzo come segue: pel 1° lotto in lire 1592 199; pel 2° in lire 636 097; pel 3° in lire 2048 783; pel 4° in lire 959 532; pel 5° in lire 2859 339; pel 6° in lire 1410 514; pel 7° in lire 1505 420; per l'8° in lire 1181 670; pel 9° in lire 8027 824; pel 10° in lire 3474 947; per l'11° in lire 1043 808.

Gli offerenti saranno tenuti di depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo del lotto o lotti cui intendono offrire, oltre lire 3000 per l'unico lotto, e per i lotti separati le seguenti somme, cioè pel 1° lire 300; pel 2° lire 150; pel 3° lire 300; pel 4° lire 250; pel 5° lire 300; pel 6° lire 300; pel 7° lire 300; per l'8° lire 250; pel 9° lire 700; pel 10° lire 400; per l'11° lire 250 per le spese approssimative d'asta.

Le altre condizioni sono riportate nel bando.

Velletri, 8 gennaio 1880.

Il cancelliere Leoni.

581 Avv. Federigo Messi proc.

AVVISO. 534

(3ª *pubblicazione*)

Si rende di pubblica ragione per ogni miglior effetto che il R. Tribunale civile e correzionale di Roma con sentenza del giorno 22 novembre 1877, passata in cosa giudicata, ha pronunziato la inabilitazione di Carlo Tittoni figlio del vivente Mariano, di Roma, a senso e per gli effetti degli articoli 336 e 339 del vigente Codice civile.

Estratto dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* n. 33 dell'anno 1878, 9 febbraio.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nell'udienza dell'8 aprile prossimo futuro avanti questo Tribunale e nella solita sala delle pubbliche discussioni avrà luogo la vendita del seguente immobile rustico a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma e per essa S. E. comm. avv. Carlo Morena ed a carico del signor conte Francesco Antonelli debitore pignorato.

Descrizione dell'immobile.

Terreno seminativo posto nel territorio di Velletri, distinto in mappa col numero 172, sez. 9ª, della superficie di are 76, coll'estimo di lire 119 70, gravato del tributo diretto di lire tre e centesimi settanta (L. 3 70).

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 216, e gli aumenti non potranno essere minori di lire 5.

Gli offerenti oltre il decimo da depositarsi anticipatamente in cancelleria, dovranno ancora depositare lire 150 per le spese di asta.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, li 15 gennaio 1880.

Il canc. LEONI.

582 Avv. FEDERIGO MESSI proc.

AVVISO. 584

Affinchè nessuno possa essere indotto in errore dalla diffida fatta dall'inabilitato signor conte Ferdinando Pieri-Nerli, ed inserita nella *Gazzetta d'Italia* del dì 29 gennaio andante, numero 28, il sottoscritto rende noto che il mandato di procura generale conferitogli dallo stesso signor conte Pieri-Nerli coll'atto pubblico del 15 novembre 1878, ricevuto dal notaro Ferdinando Ricci, non può essergli dal solo mandante revocato, perchè dato nello interesse tanto dei creditori del medesimo signor Pieri-Nerli che dichiararono di approfittare della sua irrevocabilità, quanto in quello del precedente amministratore sig. Pietro Anastagi, ed in ordine alle sentenze del Tribunale civile di Firenze del 12 febbraio 1869, e 15 agosto 1878 passate in cosa giudicata, *e perchè perseverano tuttora le gravi cause per le quali tale irrevocabilità fu stipulata e confermata.*

Dichiara quindi che non terrà alcun conto dell'arbitraria revoca del detto mandato, annunziata colla detta diffida, anche perchè mancante del consenso del curatore del predetto signor conte Pieri-Nerli, il quale concorse al conferimento del mandato stesso.

Firenze, li 29 gennaio 1880.

PAOLO SIGNORINI mandatario generale irrevocabile del conte FERDINANDO PIERI-NERLI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia, per gli effetti dell'art. 38 legge notarile 6 aprile 1879, che il sottoscritto, nella qualità di procuratore del signor Raffaele De Luca fu Francesco, cessionario (giusta istrumento per notar De Filippis, di Apricena, del 1° maggio 1879, registrato a Sansevero al 18 detto, numero 208) dei diritti che gli eredi del defunto Vincenzo Vocino, notaio esercente in Sannicandro Garganico, vantano verso lo Stato per la cauzione del medesimo notaio, ha sporto domanda al Tribunale civile e correzionale di Lucera per lo svincolo della cauzione notarile del fu notaio Vincenzo Vocino.

Detta cauzione consiste in lire 1700 e relativi interessi depositati presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, giusta invio a quella fatto dal ricevitore di Foggia ai 19 novembre 1839, registrato detto giorno al n. 1800.

Lucera, 12 gennaio 1880.

553 AVV. PASQUALE MOSCA.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Gennaio 1880 592

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 28 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importi	Parziali	Totali
Casse e riserva				L. 184,579,550 49
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 154,188,674 28	175,077,723 14	182,772,095 10
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 223,583 86		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 20,665,465 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 7,694,371 96	7,694,371 96	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 53,615,716 98
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 19,131,778 82		35,178,812 07
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 14,657,204 19		
	Id. id. pel fondo pensioni e cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 1,389,834 06		
Crediti *				„ 358,862,510 08
Sofferenze				„ 6,465,040 45
Depositi				„ 681,746,868 82
Partite varie				„ 13,983,857 71
			TOTALE	L. 1,517,203,946 20
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 188,882 03
			TOTALE GENERALE	L. 1,517,392,828 23

* Crediti	Importo	Totale
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divis.	L. 5,500,000 „	358,862,510 08
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Tesoro dello Stato c/ anticipazione statutaria	„ 10,000,000 „	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 218,190,741 44	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Debitori con ipoteca	„ 1,045,333 42	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 27,900,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 424,733,753 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 31,779,738 06
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 67,138,284 29
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 681,746,863 82
Partite varie	„ 82,975,857 42
TOTALE	L. 1,516,273,996 09
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,118,832 14
TOTALE GENERALE	L. 1,517,392,828 23

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 30,212,213 50
Argento	„ 66,000,112 82
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 178,051 04
Biglietti consorziali	„ 81,838,719 „
RISERVA	L. 178,229,096 36
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 6,180,060 71
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 170,393 42
CASSA	L. 184,579,550 49

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 50	NUMERO: 1,426,344	L. 71,317,200 „
da L. 100	1,076,295	„ 107,629,500 „
da L. 500	373,751	„ 186,875,500 „
da L. 1000	57,631	„ 57,631,000 „
	SOMMA	L. 423,453,200 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 44,883	„ 1,122,075 „
da L. 40	„ 2,965	„ 118,600 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
	TOTALE	L. 424,733,753 „

Il rapporto fra il capitale L. 147,222,222 „ . . . . e la circolaz. L. 424,733,753 „ è di uno a 2 884

Il rapporto fra la riserva L. 178,229,096 36 { la circolazione L. 424,733,753 „ e gli altri debiti a vista . „ 31,779,738 06 } L. 456,513,491 06 è di uno a 2 561

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 2328 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . „ 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Livorno, Messina e Modena sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 31 gennaio 1880.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

La Ditta **EREDI BOTTA**, editrice della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO, rende noto che, con il corrente anno 1880, per cura del Ministero dell'Interno e della Direzione della GAZZETTA, verrà notevolmente migliorata la redazione e compilazione di questa importante effemeride, onde nulla abbia da invidiare ai principali giornali ufficiali esteri.

La GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO esce quotidianamente in foglio di 16 pagine a 2 colonne, ed essendo l'unico periodico ufficiale del Regno, tutte le notizie ufficiali relative alle materie di competenza dei diversi Ministeri saranno pubblicate con priorità sugli altri giornali, e vi saranno pure pubblicate le decisioni più importanti sulle questioni concernenti i servizi che possono più direttamente interessare le pubbliche Amministrazioni.

La GAZZETTA UFFICIALE prima di ogni altro giornale stampa le **Leggi**, i **Decreti Reali** e **Ministeriali**, le **Relazioni a S. M. il Re**, le **Circolari** diramate da tutti i Ministeri agli Uffizi dipendenti da essi, le **nomine, promozioni e disposizioni** che avvengono in tutti i rami del pubblico servizio, il conferimento di **Ordini equestri**, di **Titoli nobiliari**, e di **Medaglie** per atti di valore o per pubblica benemerenza, lo **stato del Tesoro**, i proventi **ferroviari, postali e telegrafici**, le **ordinanze di sanità pubblica**, gli **Elenchi delle dichiarazioni dei Diritti di autore**, gli **attestati di privative industriali**, i prospetti mensili delle operazioni delle **Casse postali di risparmio** e delle vendite dei beni provenienti dall'**Asse ecclesiastico**, le concessioni e le revoche di **Miniere**, i più importanti studi **Statistici**, gli avvisi delle **Poste**, dei **Telegrafi**, della **Direzione Generale del Debito Pubblico**, della **Cassa dei Depositi e Prestiti**, della **Cassa Militare** e delle **Intendenze di Finanza**, nonchè tutti gli **Avvisi di Concorso** ed i resultati dei Concorsi stessi.

Tutte le rubriche delle quali precede l'enumerazione costituiscono la parte ufficiale, che è giornalmente completata dalla regolare e sollecita pubblicazione, in distinti supplementi, dei **Rendiconti ufficiali del Senato del Regno e della Camera dei Deputati** (Relazioni, progetti di legge, emendamenti e resoconti stenografici delle discussioni), e fanno della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO il periodico più completo e più utile per tutti i funzionari, ed in special modo per quelli che reggono pubbliche ed importanti Amministrazioni, ed hanno d'uopo di un **Vade-Mecum** che li tenga a giorno di tutte le disposizioni legislative.

Nella sua parte non ufficiale, la GAZZETTA, alla cui compilazione e redazione attendono esperti e noti pubblicisti, stamperà, come per lo passato, un **Diario** abbondante di notizie estere e dei più importanti documenti diplomatici, scelte **Varietà** scientifiche, letterarie, artistiche e teatrali, sì originali che tradotte, una gran quantità di **Notizie varie** che tengono informato il lettore dei fatti più salienti e delle scoperte di maggiore importanza che avvennero in Italia ed all'estero, e delle accurate **Riviste letterarie**.

A tutte queste rubriche si aggiungerà un **Bollettino bibliografico**, degli **Studi storici ed economici**, e **Racconti** e **Novelle** dovuti a valenti scrittori.

ASSOCIAZIONE ALLA GAZZETTA

compresi i Rendiconti ufficiali stenografici del Senato del Regno e della Camera dei Deputati

Un trimestre lire 13 — Un semestre lire 25 — Un anno lire 48.

Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese e si ricevono *esclusivamente* alla **Tipografia Eredi Botta** in Roma, via della Missione.

SOCIETÀ CARBONIFERA AUSTRO-ITALIANA DI MONTE PROMINA

(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto per ogni effetto di ragione che gli azionisti di questa Società, in assemblea generale straordinaria del 16 dicembre ora scaduto, hanno deliberato la riduzione del capitale da lire 6,000,000, diviso in 12000 azioni di lire 500 caduna, a lire 1,500,000, diviso in 12000 azioni di lire 125 caduna.

L'atto constatante le relative modificazioni dello statuto venne depositato oggi alla cancelleria del Tribunale di commercio di Torino, e le opposizioni alla detta deliberazione si potranno fare o presso l'ufficio d'ispezione delle Società commerciali di Torino, o presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, entro tre mesi dalla data del presente avviso.

Torino, li 2 gennaio 1880.

104 **L'Amministrazione.**

BANCA AGRICOLA SARDA

Il Consiglio superiore d'amministrazione, in seduta 19 corrente, a termini degli articoli 24 e 25 dello statuto sociale, ha deliberato la convocazione dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti pel giorno 7 del p. v. marzo, alle ore 11 ant., in Oristano, presso gli uffici della Banca, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione sul bilancio 1879;
2° Relazione dei revisori dei conti;
3° Rinnovamento della metà dei consiglieri;
4° Nomina dei revisori per l'esercizio corrente.

Oristano, 28 gennaio 1880.

554 **La Direzione Generale.**

BANCA DI CREDITO VENETO IN VENEZIA

(3ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Credito Veneto in Venezia, a termini dell'art. 26 dello statuto sociale, convoca i suoi azionisti in assemblea generale ordinaria pel giorno 22 febbraio p. v., ad un'ora pomeridiana, nella sede della Banca stessa, S. Benedetto, palazzo Martinengo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta del Consiglio di Amministrazione per la modificazione di alcuni articoli dello statuto sociale (*).
2. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio sociale al 31 dicembre 1879.
3. Relazione dei revisori dei conti (art. 25).
4. Approvazione del bilancio.
5. Approvazione della quota di dividendo sulle azioni sociali proposta dal Consiglio d'Amministrazione.
6. Nomina dei consiglieri di Amministrazione uscenti di carica, e dei revisori dei conti, a termini degli articoli 14, 25, 36 dello statuto.

Venezia, 21 gennaio 1880.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione: NICOLO' PAPADOPOLI.

Il Direttore: ARNOLDO LEVY.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto non più tardi del giorno 11 febbraio a Venezia, presso la sede della Banca di Credito Veneto.

(*) **Per le deliberazioni comprese nell'art. 1 è necessario l'intervento alla assemblea di almeno 25 soci aventi diritto di voto e rappresentanti complessivamente almeno un terzo del capitale sociale.**

Ogni azionista potrà esaminare il testo delle modificazioni proposte presso la Direzione della Banca di Credito Veneto. 457

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

N. 81.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 16 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie dalla provinciale Eboli-Corleto per San Rufo, San Pietro e Sant'Arsenio alla strada di Polla, in provincia di Salerno, compreso fra Corleto e la Sella di Sant'Elia, della lunghezza di metri 7676 51, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 127,700.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 28 aprile 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Salerno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Salerno, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 21 febbraio corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 1° febbraio 1880.

Per detto Ministero

579 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANZARO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 5 volgente mese l'appalto per lo spaccio all'ingrosso di generi di privativa in Cirò venne deliberato per la provvigione di lire sette (L. 7) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e lire due (L. 2) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi, e che su questo prezzo fu in tempo utile fatta un'offerta di ribasso in grado di ventesimo, la quale diminuì il prezzo stesso alla provvigione di lire sei e cent. sessantacinque (L. 6 65) pei sali, e lira una e centesimi novanta (L. 1 90) pei tabacchi.

Su tale nuova offerta si terrà un ultimo incanto in quest'ufficio d'Intendenza di Finanza alle ore dodici meridiane del giorno undici febbraio prossimo entrante, con dichiarazione che si farà luogo al definitivo deliberamento qualunque sia per essere il numero degli accorrenti.

Per le altre condizioni restano ferme quelle contenute nel precedente relativo avviso d'asta.

Dall'Intendenza di Finanza. Catanzaro, 21 gennaio 1880.

475 *L'Intendente*: DE NIQUESA.

N. 80.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 25 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 192,971 31, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 24 gennaio spirante per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 1ª serie da San Giovanni in Fiore a Cariati, in provincia di Cosenza, compreso fra la nazionale Silana presso San Giovanni in Fiore ed il fiume Lese, della lunghezza di metri 11743 47,

si procederà alle ore 10 ant. di mercoledì 11 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 182,840 32, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 26 febbraio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Cosenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 gennaio 1880.

Per detto Ministero

564 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CHIETI

Avviso di concorso.

È aperto un nuovo concorso a tutto il dì 28 febbraio p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 160, posto nel comune di Tocco Casauria, provincia di Chieti, con l'aggio lordo medio annuale di lire 646 86.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 500.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Chieti, addì 20 gennaio 1880.

456 *L'Intendente*: PAGANO.

N. 77.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 28 gennaio spirante essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di venerdì 20 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Livorno, avanti il prefetto, simultaneamente, ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione delle opere d'arte delle Boe di tonneggio e da ormeggio del nuovo Porto di Livorno e delle imbarcazioni addette all'ufficio del Genio civile locale, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 119,664.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 maggio 1879, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e di Livorno.

La manutenzione comincierà dal giorno della regolare consegna, e durerà fino a tutto il 31 dicembre 1884.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Livorno, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 12,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguìto deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 gennaio 1880.

Per detto Ministero

562 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO EMILIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 26 febbraio 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 247 nel comune di S. Polo d'Enza, provincia di Reggio Emilia, con l'aggio lordo medio annuale di lire 805 56.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 240.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Reggio Emilia, addì 26 gennaio 1880.

494 *L'Intendente*: PETTINENGO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA.

Essendo riusciti infruttuosi gli incanti di cui all'avviso d'asta del 30 p. p. dicembre, per lo

Appalto della manutenzione dal 1° *aprile* 1880 *al* 31 *marzo* 1889 *della strada nazionale del Palau, cioè dalla Marina del Palau al Ponte sul Rio La Carrucca, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, in lire* 7840,

Si fa noto che si procederà ad un secondo incanto, il quale avrà luogo alle ore 10 antim. del giorno di sabato 14 p. v. febbraio, col metodo della candela vergine, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al prefetto, o di chi per lui, e che, giusta l'art. 88 del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, seguirà l'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di lira una per ogni cento lire sulla somma predetta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale in data 3 luglio 1879, non che del capitolato speciale in data 1° settembre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria a tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno sull'atto medesimo:

1. Presentare un certificato di moralità in tempo prossimo dell'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere di data non anteriore di sei mesi e confermato dall'autorità politica.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 600.

3. La cauzione definitiva che dovrà prestare l'impresario all'atto della stipulazione del contratto è stabilita in lire 100 di rendita in cartelle del Debito Pubblico.

In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguìto deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro, tassa di segreteria ed inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* e nel foglio degli annunzi legali sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, 22 gennaio 1880.

Per detto Ufficio di Prefettura

544 *Il Segretario incaricato*: L. DE-LORENZO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

Avviso d'Asta.

In termine utile essendosi prodotta offerta pel ribasso del ventesimo sulla somma presuntiva di lire 14,019 86, per la quale nel giorno 5 volgente mese rimase provvisoriamente aggiudicato al signor Salzano Mauro l'appalto pel mantenimento della strada da Salerno alle Camerelle, della lunghezza di chilometri 7 e metri 631, si previene il pubblico che nel giorno 16 febbraio 1880, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, avranno luogo novelli incanti per lo appalto di cui si tratta, a base dell'annuo estaglio, ribassato con detta offerta, di lire 13,318 93, corrispondente a lire 1745 37 per ogni chilometro, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

Avvertenze.

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di sopra indicato.

Avrà la durata di anni quattro a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità, rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale, di data non anteriore ai sei mesi.

Dovranno inoltre depositare la somma di lire 13,318 93 per garentia dell'asta.

Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta, ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva di lire 13,318 93 in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del prestito della provincia calcolate al corso di Borsa.

Tutte le spese per gli incanti, niuna esclusa, nonchè quella pel contratto da stipularsi, saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, 29 gennaio 1880.

543 *Il Direttore degli Uffici Provinciali*: AQUARO.

PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DEL SECONDO ABRUZZO ULTRA

UNICO AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Si rende noto che per autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale di ponti e strade, con nota del 25 gennaio 1880, n. 7618-732, Div. 2ª, si deve procedere in questo ufficio di Prefettura all'appalto dei lavori di costruzione del tratto di strada provinciale di prima serie da Tagliacozzo alla provinciale di Tivoli compreso fra il piano del Cavaliere confine della provincia d'Aquila e l'abitato di Carsoli al confine romano, della lunghezza di metri 7276 86, giusta il progetto compilato dal Genio civile governativo di Aquila in data 15 gennaio 1879 e debitamente approvato, per la presunta somma di lire 90,256.

Il primo incanto avrà luogo in questa Prefettura davanti il signor prefetto, o chi per esso, alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 10 del prossimo mese di febbraio, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, e sotto l'osservanza del regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare al presidente della stessa:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Due quietanze di questa Tesoreria provinciale comprovanti l'una il deposito di lire 1800 per anticipazione di spese contrattuali, l'altra il deposito di lire 4000 per cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Le due quietanze saranno restituite appena chiuso l'incanto ai diversi concorrenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la sola cauzione provvisoria, allorchè presterà quella definitiva, equivalente al decimo dell'importo netto delle opere di appalto, in numerario o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

L'impresario dovrà inoltre presentare prima della stipula del contratto un supplente o fideiussore nei modi e per gli effetti di cui all'articolo 38 del capitolato speciale e all'articolo 8 di quello generale.

I lavori dovranno intraprendersi tostochè avrà avuto luogo la regolare consegna da parte del surripetuto Genio civile e portarsi a compimento entro il termine di mesi diciotto dalla data del verbale di consegna.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a di lui danno, cedendo a favore della istessa Amministrazione la cauzione provvisoria.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei suddetti capitolati che sono visibili in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Il tempo utile fatali per offerte di ribasso in grado di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 16 del surripetuto mese di febbraio.

Verificandosi l'offerta di ventesimo in tempo utile, col presente avviso resta dichiarato che il secondo esperimento avrà luogo il giorno di lunedì 23 del medesimo febbraio.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie sono a carico dell'impresario.

Aquila, 30 gennaio 1880.

589 *Il Segretario incaricato*: R. CAVAROCCHI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di riduzione a selciato di un tratto della strada provinciale Ariana dall'Appia al Camposanto di Velletri.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 13 del pross. mese di febbraio, alle ore 12 merid., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia, in piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 18,500, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere l'indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 350 in moneta, o biglietti di Banca, aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 1800 in moneta, o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, di registro, di bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 28 del prossimo mese di febbraio.

Roma, li 29 gennaio 1880.

569 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI BOLOGNA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica al pubblico che nel giorno 18 del prossimo mese di febbraio, alle ore 12 meridiane, si procederà in Bologna, avanti il direttore di questo Laboratorio, e nel locale della Direzione suddetta, sito fuori la porta d'Azeglio, all'appalto seguente, in due lotti:

N. progress. dei lotti dell'avviso preced.	OGGETTO della provvista in appalto	Unità di misura	QUANTITÀ	IMPORTO	TEMPO UTILE per l'introduzione e per ogni lotto	DEPOSITO per cauzione di cadaun lotto
				Lire		Lire
1	Ottone in lamiera mezzana, in fogli della lunghezza minima di millimetri 1058, massima 1060 — della larghezza minima di millimetri 96, massima 97 — della grossezza minima di millimetri 1 97, massima 2 08	Chil.	40000	112,000	Giorni 40 od in due partite di chilogrammi 20000 ciascuna, di cui la prima nei primi venticinque giorni e la seconda nei successivi quindici.	11,200
3	Ottone in lamiera mezzana (dimensione dei fogli come sopra) . .	»	40000	112,000	Idem	11,200

Le introduzioni dovranno essere fatte nei magazzini detti dell'Annunziata, fuori porta d'Azeglio.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane d'ogni giorno non festivo.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà, lotto per lotto, a favore del migliore offerente, che, nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, i depositi di cui sopra in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono operati.

I depositi presso la Direzione, in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 11 ant. del giorno fissato per l'incanto.

Non saranno ammesse a concorrere che le sole persone che avranno ottenuto dalla Direzione, non più tardi del giorno precedente l'appalto, il foglio d'ammissione all'appalto stesso, come viene prescritto dalle speciali condizioni visibili presso la Direzione.

Quando i depositi saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto i depositi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto i depositi di cui sopra, o presentato le ricevute dei medesimi.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati o stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altro relative sono a carico dei deliberatari.

Dato a Bologna, addì 28 gennaio 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: G. LA-GUERRA.

552

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

2ª SETTIMANA — Dall'8 al 14 gennaio 1880

408

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	165,749 60	5,295 85	42,960 20	168,220 65	3,210 15	385,436 45	1,446	266 55
1879	164,428 40	5,120 40	42,009 79	165,091 40	2,849 51	379,499 50	1,446	262 45
Differenze 1880	+ 1,321 20	+ 175 45	+ 950 41	+ 3,129 25	+ 360 64	+ 5,936 95	"	+ 4 10
				Dal 1° Gennaio.				
1880	323,379 15	10,425 55	82,666 80	322,967 45	5,400 75	744,839 20	1,446	515 10
1879	317,274 35	9,395 56	80,938 08	313,889 80	4,796 86	726,294 65	1,446	502 28
Differenze 1880	+ 6,104 80	+ 1,029 99	+ 1,728 22	+ 9,077 65	+ 603 89	+ 18,544 55	"	+ 12 82

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	66,747 90	1,950 45	9,115 45	63,786 75	4,510 16	146,110 71	1,155	126 50
1879	64,661 80	1,780 41	8,940 75	59,420 85	3,027 10	137,830 91	1,146	120 27
Differenze 1880	+ 2,086 10	+ 170 04	+ 174 70	+ 4,365 90	+ 1,483 06	+ 8,279 80	+ 9	+ 6 23
				Dal 1° Gennaio.				
1880	125,619 85	4,205 95	18,174 85	116,479 20	7,711 76	272,191 61	1,155	235 66
1879	121,272 60	3,670 81	17,550 90	109,568 60	5,177 50	257,240 41	1,146	224 47
Differenze 1880	+ 4,347 25	+ 535 14	+ 623 95	+ 6,910 60	+ 2,534 26	+ 14,951 20	+ 9	+ 11 19

(2ª *pubblicazione*) 874

AVVISO

che s'inserisce a mente e per gli effetti dell'articolo 33 *della legge* 13 *settembre* 1874, *n.* 2079.

Si rende noto a chiunque che gli eredi e successori del fu cav. Raffaele Cherubini hanno presentato ricorso all'Ecc.ma R. Corte di appello di Bologna per ottenere lo svincolo della cauzione prestata per la carica di conservatore delle ipoteche che esso cavaliere Cherubini esercitò mentre visse nell'uffizio di Ravenna dal 1° ottobre 1846 al 16 ottobre 1853, e in quello di Bologna da questo giorno fino al 9 novembre 1860, epoca di sua morte e quindi di cessazione dalle funzioni di conservatore d'ipoteche, e ciò in esecuzione anche del decreto della lodata Corte in data 26 dicembre 1879, a cui, ecc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Il signor Garneri cav. Domenico, giudice del Tribunale di commercio di Roma e delegato agli atti del fallimento di Cerale Pietro intraprendente di lavori da falegname, con sua ordinanza in data del ventisei (26) corrente gennaio ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto, i crediti dei quali furono verificati e confermati con giuramento, per il giorno di sabato quattordici (14) prossimo entrante mese di febbraio, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze del Tribunale di commercio di Roma posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 29 gennaio 1880.

580 Il cancelliere Regini.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico, che con atto da lui ricevuto nel giorno 22 gennaio 1880 la signora Trasi Enrica del fu Gio. Battista, vedova del fu Pietro Severini, tanto nel proprio interesse, quanto nell'interesse dei figli minori posti sotto la di lei patria potestà, a mezzo di speciale procuratore nella persona del signor Trasi Ludovico fu Gio. Battista, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità relitta dal fu Pietro Severini, rispettivo marito e padre, defunto in Roma il 15 gennaio 1880, e domiciliato in via della Lupa, num. 25.

Roma, 28 gennaio 1880.

571 Il canc. G. Guerrieri.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Aurelia (Tronco IV) compreso fra la deviazione dell'Elce e quella di Cetti.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 19 del corr. mese essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per 100 sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 90,506 52 per l'appalto di detti lavori, con che il prezzo stesso rimane ridotto a lire 85,981 19, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'illustrissimo signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 11 del pross. mese di febbraio, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia in piazza dei SS. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 8 del corr. mese gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 900 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 30 gennaio 1880.

573 *Il Segretario generale*: **A. BOMPIANI.**

DIREZIONE DELL'OFFICINA GOVERNATIVA DELLE CARTE VALORI

Torino, via Carlo Alberto, n. 10

Avviso d'incanto definitivo.

Stante il ribasso fatto in tempo utile, e cioè:

a) Del ventesimo sull'ammontare totale di lire 2880 a cui fu aggiudicata l'impresa per la provvista della carta di colori diversi inserviente all'imballaggio delle carte valori;

b) Del 7 50 per cento sull'ammontare totale di lire 10,450 a cui fu aggiudicata la fornitura della corda, dello spago e della tela ordinaria di canape per l'imballaggio di dette carte valori,

Si notifica che alle ore dieci antimeridiane del giorno 19 febbraio 1880 si procederà ad un nuovo incanto, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della provvista:

a) Della carta da imballaggio;

b) Della corda, dello spago e della tela ordinaria,

formanti oggetto l'uno del 1° lotto, l'altro del 3° lotto, denotati nel capitolato d'oneri e nei precedenti avvisi d'asta visibili nel corridoio a piano terreno dell'Officina surriferita.

L'incanto sarà aperto:

a) Per il 1° lotto, e cioè per la carta d'imballaggio, al prezzo di lire 2736 per ciascun anno;

b) Per il 3° lotto, e cioè per la corda, lo spago e la tela, al prezzo di lire 9666 25 per ogni anno.

Dall'Officina governativa delle carte valori, Torino, 29 gennaio 1880.

591 *Il Ragioniere Reggente*: **B. NOLI.**

REGIA PRETURA
del 5° mandamento di Roma.
Annunzio giudiziario.

Con atto del giorno 21 del mese di gennaio 1880, seguito nella cancelleria della suindicata Pretura, la signora Mattioli Carolina, assistita dal di lei marito signor Pio Mancini, ha dichiarato di accettare, come di fatto accetta, col beneficio della legge e dell'inventario, la eredità lasciata con testamento dal di lei genitore Mattioli Francesco fu Antonio, decesso in Roma il giorno 11 novembre 1879, nell'ultima di lui dimora, posta nella via della Lungara, n. 198.

Roma, 29 gennaio 1880.

548 Il cancelliere Dott. G. B. Lozzi.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Signor Presidente e Giudici della camera di Consiglio, circolo del Tribunale di Lecce,

Penelope Cattani fu Francesco, vedova del notaio Nicola De Vitis, per sè e quale amministratrice dei suoi figli Paolino, Mariuccia, Antonio e Giuseppe De Vitis, domanda lo svincolo della cauzione notarile del detto fu suo marito, della rendita di lire 85, certificato n. 65482. Detto notaio aveva residenza in Taurisano.

Lecce, 19 gennaio 1880.

Il procuratore Giacomo Pepe.

Per copia conforme,
Il cancelliere del Tribunale
377 G. De Cataldi.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore dei signori eredi De Falco e Catanese fa noto al pubblico che chiunque ha dritto da sperimentare sul patrimonio e cauzione del defunto notaro Domenico De Falco che risiedeva in S. Vitaliano, dovrà presentare nella cancelleria del Tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere la domanda con i correlativi titoli fra il termine di mesi sei a contare dalla data del presente avviso. Beninteso però che elasso un tal termine e non presentandosi alcuna domanda si procederà per chi di diritto e come per legge.

S. Maria Capua Vetere, li 10 gennaio 1880.

394 Carmine De Luca.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile e correzionale di Firenze, terza sezione promiscua, avendo ritrovata ammissibile la istanza promossa da Alessandra Biagi vedova del fu Vincenzio Benelli, residente in Fossato, all'oggetto di far dichiarare l'assenza del di lei figlio Luigi Benelli, con decreto del dì 14 gennaio 1880 ha ordinato che sieno assunte le opportune informazioni in proposito, delegando a tale uopo il pretore di Prato Campagna, e che il provvedimento stesso sia pubblicato a forma dell'articolo 23 del Codice civile.

594 Dott. Vincenzo Caramelli proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Firenze, prima sezione promiscua, avendo ritrovata ammissibile l'istanza promossa col benefizio del patrocinio gratuito, concesso con decreto del dì 21 marzo 1879, dal signor Giovacchino Badiani, nella sua qualità di tutore dei minori Oreste e Concetta Morganti, di Prato, all'oggetto di far dichiarare l'assenza del loro padre Pietro Morganti, con decreto proferito sotto dì 21 aprile 1879 ha ordinato che sieno assunte le opportune informazioni in proposito e che il provvedimento stesso sia pubblicato a forma dell'art. 23 del Codice civile.

595 Dott. Vincenzo Caramelli proc.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GEN…

SITUAZIONE del 10 al 20 del mese di Gennaio 1880

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,…

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Totali
Cassa e riserva			L. 107,484,389 39 [illegible]
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 62,465,316 60	
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 2,021,844 89	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 13,425 81	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 8,334,966 „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	72,835,523 30
Anticipazioni			„ 49,184,977 29
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 20,812,242 87	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 257,157 15	21,069,400 02
Crediti			„ 20,615,257 72
Sofferenze			„ 6,590,537 26
Depositi			„ 11,990,470 58
Partite varie			„ 20,572,511 70
	Totale		L. 310,343,067 26
	Spese dell'esercizio 1879		„ 5,683,746 60
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 117,791 19
	Totale generale		L. 316,144,605 05

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 43,100,000 „
Massa di rispetto	„ 2,164,935 86
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 138,191,713 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 80,178,081 43
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 17,346,533 65
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 11,990,470 58
Partite varie	„ 15,083,972 20
Totale	L. 308,055,706 72
Rendite dell'esercizio 1879	„ 7,811,436 65
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 277,461 68
Totale generale	L. 316,144,605 05

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 19,893,617 65
Bronzo	„ 10,690 74
Biglietti consorziali	„ 79,396,011 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 8,184,070 „
Totale	L. 107,481,389 39

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 4
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	489,496	L. 24,474,800 „
da L. 100	513,538	„ 51,353,800 „
da L. 200	54,236	„ 10,847,200 „
da L. 500	63,134	„ 31,567,000 „
da L. 1000	19,251	„ 19,251,000 „
Totale		L. 137,493,800 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio		Numero	Somma
Da cent.	0,50	N. 290,782	L. 145,391 „
Lira	1	„ „	„ „
„	2	„ 736	„ 1,472 „
„	5	„ 34,352	„ 171,760 „
„	10	„ 4,895	„ 48,950 „
„	20	„ 8,367	„ 167,340 „
„	250	„ 652	„ 163,000 „
		Fedi a Cassiere A/F	„ „
		Totale	L. 138,191,713 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 138,191,713 00 è di uno a 2 83

Il rapporto fra la riserva L. 99,300,319 39 e la circolazione L. 138,191,713 00 e gli altri debiti a vista „ 80,178,081 43 — L. 218,369,794 43 è di uno a 2 10

Voce	
Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 49,764,676 01.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

538

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che gli appalti di cui nell'avviso d'asta del 9 gennaio 1880 per le seguenti provviste:

1° lotto — Ottone in lamiera mezzana (per bossoli) chil. 26000, per lire 65,000 — Ribasso ottenuto 0 90 per cento;

La consegna si farà nel termine di giorni 80 per chil. 13000, di giorni 110 pei rimanenti chil. 13000.

2° lotto — Ottone in lamiera mezzana (per bossoli) chil. 28600, per lire 71,500 — Ribasso ottenuto 0 50 per cento;

La consegna si farà nel termine di giorni 90 per chil. 14000, e di giorni 120 pei rimanenti chil. 14600.

3° lotto — Ottone in lamièra mezzana (per bossoli) chil. 30000, per lire 75,000 — Ribasso ottenuto 0 45 per cento;

La consegna si farà nel termine di giorni 100 per chil. 15,000, e di giorni 130, pei rimanenti chil. 15000.

4° lotto — Piombo diverso (filato) chil. 84860, per lire 59,402 — Ribasso ottenuto 1 50 per cento,

La consegna si farà nel termine di giorni 50 per chil. 50000, e di giorni 80 pei rimanenti chil. 34860,

Da consegnarsi nei magazzini della suddetta Direzione dal dì dell'avviso dell'approvazione del contratto, sono stati in incanto d'oggi deliberati mediante i ribassi sopra indicati a ciascuno dei suddetti lotti.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare la offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 13 febbraio 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta in lire 6500 pel 1° lotto, lire 7200 pel 2° lotto, lire 7500 pel 3° lotto, e lire 6000 pel 4° lotto.

Oltre di ciò, per gli appalti dell'ottone dovrà dichiarare prima a questa Direzione da quali Case intende ritirare l'ottone a fornirsi. La Direzione accetterà l'offerta non minore del ventesimo soltanto da quelli che dichiareranno ritirare il metallo da Case favorevolmente conosciute da questa o da altre Direzioni d'artiglieria per i loro ottimi prodotti e per ripetute esperienze già fatte coi loro metalli.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 antimeridiane alle 12 meridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito prescritto o presentata la ricevuta del medesimo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente all'asta.

Dato in Capua, addì 29 gennaio 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: G. DE GENNARO.

567

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Perugia (12a)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel Panificio militare di Perugia,

di cui nell'avviso d'asta del 20 gennaio, n. 2, nell'incanto d'oggi furono deliberati tredici lotti come in appresso:

Quintali 300 a lire 38 60 al quintale.
Id. 200 „ 38 75 id.
Id. 200 „ 38 89 id.
Id. 300 „ 39 18 id.
Id. 300 „ 39 24 id.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sui prezzi sopraindicati scade alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 5 febbraio prossimo, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lira una.

Il prezzo di ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta, n. 2, del 20 gennaio corrente.

Perugia, 31 gennaio 1880.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: PIETRACCINI

599

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Alle ore due pomeridiane del giorno 18 febbraio corrente anno, innanzi al direttore dell'Economato generale, o di chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità), ai pubblici incanti per gli appalti delle forniture di carta a macchina ed a mano, d'impasto sopraffino, occorrente all'Economato generale.

Condizioni principali.

Art. 1. Gli appalti saranno tre:

Il primo comprende carta a macchina d'impasto sopraffino, *vergé* o semplicemente *glacé* per lettere; dell'ammontare di lire 40,000.

Il secondo comprende carta a macchina d'impasto sopraffino, per corrispondenze d'ufficio e per litografie; dell'ammontare di lire 40,000.

Il terzo comprende carte a mano d'impasto sopraffino per cancelleria; dell'ammontare di lire 40,000.

Art. 2. I concorrenti agli appalti dovranno, cinque giorni prima di quello dell'incanto, presentare all'Economato generale istanza d'ammissione, alla quale saranno uniti i titoli onde risulti che essi posseggano una fabbrica di carta fornita di mezzi sufficienti per rispondere agl'impegni dell'appalto.

Art. 3. L'Economato generale si riserba la facoltà di escludere dall'asta coloro che nell'esecuzione di altri contratti non corrisposero pienamente agli impegni assunti.

Art. 4. Ogni appalto avrà la durata del tempo bisognevole per esaurire la consegna dell'intera fornitura, nei limiti dell'ammontare di ciascun appalto e secondo le consecutive ordinazioni dell'Economato generale.

Art. 5. Le offerte di ribasso, chiuse in piego sigillato, dovranno essere scritte separatamente per ciascun appalto in carta da bollo di una lira. Sarà preferita l'offerta che porterà il maggior ribasso di un tanto per cento sui prezzi delle tariffe in relazione al *minimum* fissato nella scheda della Amministrazione.

Si terranno come non presentate le offerte condizionate.

Art. 6. La cauzione definitiva pel primo appalto è di lire 4000; quella pel secondo è di lire 4000, e quella pel terzo di lire 4000 eziandio.

Il deposito provvisorio per essere ammesso all'asta è di lire 2000 pel primo appalto, di lire 2000 pel secondo, e di altrettante pel terzo.

Art. 7. Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento, e fino alle ore 2 pomeridiane del giorno 28 febbraio corrente anno, potranno presentarsi ulteriori offerte di ribasso, purchè non minori del ventesimo del prezzo deliberamento, e guarentite dal deposito di cui sopra.

Art. 8. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e che volessero concorrere pel ventesimo si uniformeranno al disposto dell'art. 2 del presente avviso, presentando la dimanda di ammissione tre giorni prima della scadenza dei fatali.

Art. 9. Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la Direzione dell'Economato generale, via della Stamperia, n. 11.

Art. 10. Le spese d'asta ed ogni altra relativa ai contratti saranno a carico degli accollatari.

Roma, il 1° febbraio 1880.

Per l'Economato Generale: C. BARBARISI.

593

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

ISTITUTO SCOLASTICO PACIFICI DE MAGISTRIS IN SEZZE

AFFITTO DI FONDI RUSTICI.

Col giorno 30 settembre 1880 cessa l'affitto di tutta la possidenza spettante al suddetto Istituto. La Commissione amministrativa volendo nuovamente affittare la sola possidenza rustica, ossia le due tenute libere denominate *Corradino* e *Bocca di Fiume*, nonchè tutti i terreni nei quattro quarti del Campo inferiore di Sezze unitamente alla tenuta di Casa Grassa, Antorella, Pose Comuni e Bocca di Fiume, ed il terreno presso Foro-Appio coll'annesso casale e granari, a forma del relativo capitolato ostensibile a chiunque presso la segreteria comunale di Frosinone, nonchè del palazzo amministrativo in Sezze, ed anche presso l'agente patrimoniale signor Augusto St. Michiel, Piazza di Pietra, n. 39, e finalmente presso lo studio dell'avv. P. Braccini, di Velletri,

S'invitano i signori oblatori a dare le loro offerte in carta da bollo col nome, cognome e domicilio. Si avverte che le offerte per persona da nominarsi non saranno considerate.

Le offerte saranno consegnate o in Sezze, nella segreteria dell'Amministrazione dell'Istituto, o in Roma nel palazzo della Prefettura presso il Regio Ispettorato degli studi, ove pure sarà ostensibile il suddetto capitolato.

Il tempo utile a presentare le dette offerte è di giorni 30 da oggi, per essere prese in considerazione.

Dalla Segreteria del Palazzo Amministrativo dell'Istituto, 27 gennaio 1880.

La Commissione amministrativa:
PAOLO prof. MASSONE R. ispettore scolastico, presidente.
ANGELO avv. GORI, vicepresidente.
FRANCESCO marchese RAPPINI.
BALDASSARE FASCI.

GAETANO BARDETTI segretario.

578

COMUNE DI MARINO

AVVISO DI 2° INCANTO.

A seguito della diserzione del primo incanto, si rende noto che nel giorno 13 febbraio p. v., alle ore 10 antimeridiane, nella Residenza comunale, innanzi il signor sindaco, od un suo delegato, si terrà nuovo atto d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di correzione e sistemazione dell'ultimo tratto della strada comunale obbligatoria detta Romana. L'asta verrà aperta sulla base di lire 10,004 39 portate in perizia, e si farà luogo a deliberamento anche se vi sarà una sola offerta.

Pel resto si richiamano le condizioni del primitivo avviso d'asta del giorno 12 corrente, inserito nel n. 13 della *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

I fatali per l'offerta del ventesimo scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 29 febbraio predetto.

Marino, li 28 gennaio 1880.

576 *Il Segretario*: F. PACINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAMPOBASSO

AVVISO.

Si fa noto che l'esercizio dello spaccio all'ingrosso d'Agnone, indicato nell'avviso di concorso di questa Intendenza 21 gennaio andante mese, è rimasto oggi aggiudicato al signor Ruggiero Apollonio di Camillo, verso una provvigione od indennità percentuale di lire sette e centesimi novantaquattro per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lira una e centesimi diciannove per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi.

Si diffida perciò il pubblico che il termine utile, ridotto a giorni dieci, pel miglioramento della indicata aggiudicazione, con offerta di ribasso non inferiore al ventesimo della suddetta provvigione, scadrà l'otto febbraio 1880, alle ore undici antimeridiane.

Campobasso, 30 gennaio 1880.

608 *L'Intendente*: BOTTESINI.

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI ALATRI

Notifica che il 12 febbraio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, seguirà nella sala municipale il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di proseguimento della fabbrica del Collegio Conti-Gentili, giusta il progetto Olivieri.

Gli incanti avranno luogo per estinzione di candela, si apriranno sulla somma di lire 11,827, ed ogni offerta non potrà esser minore di lire 20.

Gli attendenti dovranno esibire il solito certificato d'idoneità, e prestare una cauzione provvisoria di lire 250.

Il capitolato ed il progetto sono visibili nella segreteria comunale dalle ore otto antimeridiane alle due pomeridiane di tutti i giorni.

Il termine utile per la presentazione dell'offerta di vigesima scade col 19 febbraio predetto.

Alatri, 28 gennaio 1880.

603 *Il Segretario comunale*: P. CROCI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica al pubblico che l'appalto di cui nell'avviso d'asta dell'8 gennaio 1880, per

Costruzione di una strada militare carreggiabile, da Spezia alla Batteria dei Cappuccini, a Sarbia ed a Monte Castellazzo, per lire 142,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 5 95 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo dell'ammontare netto risultante in lire 133,551, scade alle ore 3 pom. del giorno 12 febbraio 1880.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta in carta bollata da una lira, accompagnata dai documenti prescritti dal succitato avviso d'asta, cioè:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte di data non anteriore di sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore di questa Direzione, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza qui sottoindicate il deposito cauzionale di lire 14,200 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dalle 3 alle 5 pomeridiane di tutti i giorni, esclusi i festivi.

Gli offerenti sono pure in facoltà di presentare le loro offerte, estese come sopra, alle Direzioni territoriali dell'arma di Roma, Genova, Firenze, Piacenza, Milano, Torino, Bologna, Alessandria e Venezia.

Delle offerte però presentate alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima della scadenza dei fatali, e se non saranno accompagnate dai tre documenti suindicati.

Il deposito cauzionale indicato al n. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di Finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di Finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Dato in Spezia, addì 27 gennaio 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: G. L. BRUZZONE.

550

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che è stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi d'asta ai quali in incanto del 12 gennaio 1880 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta 27 dicembre 1879 per le provviste sottodescritte.

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	QUANTITÀ da appaltarsi	N. dei lotti	PREZZO parziale	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSO avuto nell'asta del 12 gennaio 1880	RIBASSI avuti per ogni L. 100 nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO sul quale si aprirà il nuovo incanto	TERMINI per le consegne
1	Giberne modello 1877 . . . . . N.	40000	5	L. 3 70	» 29,600	L. 3000	1 lotto L. 6 31 1 » » 6 25 1 » » 6 05 1 » » 5 25 1 » » 5 11	L. 5 50 » 5 50 » 5 50 » 5 » » 5 »	L. 26,206 97 » 26,223 75 » 26,279 69 » 26,643 70 » 26,683 07	Giorni 80 a partire da quello successivo all'avviso di approvazione del contratto.

Si procederà perciò, presso l'ufficio suddetto nell'isolato num. 80, Corso Oporto, piano terreno, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore due pomeridiane del giorno 11 febbraio, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e miglior offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali del valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata con bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali di artiglieria di Alessandria, Firenze, Bologna, Genova, Verona, Piacenza, Ancona, Roma, Napoli, della Fabbrica di armi di Brescia, ed al Comando locale di Milano, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 28 gennaio 1880.

558 *Il Direttore dei Conti*: M. BI[illegible]ANO

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Velletri.

Ill.mo sig. Presidente,

Il sottoscritto procuratore del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, succeduto alla disciolta Giunta liquidatrice, a seguito della trascrizione del precetto immobiliare trasmesso a danno di Antonio e Francesco Cocchi, di Artena, Francesco Ricci fu Filippo, Lucantonio Ricci fu Bruno, ed Angelo Ricci fu Carlo, di Roccamassima, fa istanza per la nomina di un perito per stimare i seguenti fondi esecutati, cioè:

1° Terreno arativo in territorio di Roccamassima, contrada Pozzo Riciotto o Franto, detto Sogliarocco, distinto in catasto sez. 1ª, n. 274.

2° Terreno arativo in detto territorio, contrada La Coretta o Valle della Furcola, distinto come sopra col numero di mappa 301, sez. 1ª.

3° Terreno arativo, detto Seren Villoso o Livio, descritto in mappa alla sez. 1ª, n. 425.

4° Terreno arativo, territorio suddetto, contrada Le Valli, descritto in mappa sez. 1ª, n. 366.

5° Diretto dominio di castagneto in detto territorio, contrada Casal Gagliardi o Livio, descritto in mappa alla sez. 1ª, n. 426.

6° Diretto dominio di terreno vignato in contrada Chiacchiarino, descritto in catasto sez. 1ª, n. 427.

7° Diretto dominio come sopra in contrada Costabona o Livio, descritto in catasto sez. 1ª, n. 428.

Velletri, 20 gennaio 1880.

583 Avv. FEDERIGO MESSI proc.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del ventotto gennaio corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita del seguente immobile, espropriato ad istanza di Benedetto Zevi, in danno di Dossi Domenico e suoi figli, e cioè:

Casa da cielo a terra, posta in Roma, in via Portico d'Ottavia, già Pescheria, n. 85, esclusi tre vani terreni al n. 84, e sottoposta cantina, confinanti da un lato Adamo Consolini, dall'altro Venturelli, Monte di Pietà e via pubblica, salvi ecc., distinta in mappa al rione XI coi numeri 150, 151, gravata dell'annua imposta erariale di lire centoquaranta e centesimi sessantatre.

Che detto fondo è stato aggiudicato al signor Filippo Coletti per il prezzo di lire tredicimila cinquecento (lire 13,500).

Che ora su detto prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici.

Il termine utile quindi scade col di dodici febbraio prossimo, e l'offerente deve uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, li 28 gennaio 1880.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

L'originale è registrato con marca da lire 1 20 debitamente annullata.

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, li 30 gennaio 1880.

572 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Cremona, sopra domanda degli interessati, con risoluzione del 26 gennaio 1880 ha autorizzata la direzione generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione della rendita consolidata 5 per 100, inscritta per lire 450, in capo del defunto Cadolini Carlo fu Felice, col certificato in data 6 agosto 1878, nn. 648, 680 e del registro di posizione nn. 289, 290, al nome dei suoi figli ing. Pietro, domiciliato in Saseni, ed ing. comm. Giovanni, domiciliato in Roma, per metà cadauno. 588

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI ARIANO DI PUGLIA

Avviso d'Asta.

Essendo riuscito deserto il primo incanto tenutosi addì 29 del corrente mese, per l'appalto per la costruzione della strada comunale obbligatoria da Accadia al confine di S. Agata di Puglia, detta *Strada di Delicete*, si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno 11 febbraio si procederà in una sala di questa R. Sottoprefettura, avanti al sottoprefetto del circondario, ad un secondo incanto, avvertendosi che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta si terrà col mezzo della candela vergine, ed in conformità alle prescrizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le offerte dovranno essere formolate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto che, giusta il progetto, è di lire 50,992 05.

La lunghezza della strada da costruirsi è di metri 5418.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti, ed un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Sarà inoltre obbligo di cadauno degli attendenti all'impresa di depositare nelle mani del segretario della Sottoprefettura la somma di lire 5000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà presentare una cauzione definitiva di lire 8000, la quale non sarà accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine stabilito nell'art. 21 del capitolato d'appalto, a decorrere dal giorno dell'incominciamento dei lavori.

Il termine dei fatali per il ribasso non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà a mezzodì preciso del dì 17 dello stesso mese di febbraio.

Il progetto per la costruzione di detta strada, nonchè le condizioni da osservarsi, sono visibili nella segreteria di questa Sottoprefettura in tutti i giorni durante l'orario d'ufficio.

Le spese d'asta e le altre relative al contratto sono a carico dell'accollatario, che depositerà intanto la somma di lire 150.

Ariano di Puglia, addì 29 gennaio 1880.

598 *Il Segretario*: G. LOMBARDI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso di seguìto deliberamento.

Al seguito dell'incanto a termini abbreviati tenutosi in questo giorno presso questa R. Prefettura, in conformità dell'avviso d'asta del 20 corrente, lo

Appalto dei lavori di inalveazione di un canale scaricatore le acque del padule, e per la prosecuzione del Collettore-Molla dalle bocchette Ximenes alla fiumara di Castiglione della Pescaia,

venne provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire 71,624 25, in base allo ottenuto ribasso di lire 1 75 per ogni cento lire sul prezzo d'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione del detto prezzo, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e dai certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno di venerdì 6 febbraio p. v.

Grosseto, 30 gennaio 1880.

586 *Il Segretario delegato*: C. PERUZZI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 18 al 24 gennaio 1880.

510

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	162	1896	53,844 89	106,149 21
Depositi diversi	172	445	34,240 68	147,308 81
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	2,645 03	7,800 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	2,115 20
Somme	......	......	90,730 60	263,373 22

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza dell'otto (8) aprile prossimo futuro avrà luogo la vendita, avanti il suddetto Tribunale, dei seguenti immobili, a favore di S. E. Borghese principe Don Marcantonio fu Don Francesco, di Roma, ed a carico del Municipio di Norma, e per esso il sindaco signor Filippo Petriconi, debitore espropriato.

Descrizione degli immobili.

1° Terreno ad uso castagneto sito nel territorio di Norma, della superficie di tavole 118 40, segnato in mappa alla sezione prima, numero 729.

2° Diretto dominio su terreno castagneto, della superficie di tavola 1, dell'estimo di scudi 1 77, segnato in mappa col numero 749.

3° Terreno uso castagneto, della superficie di centiare 55, confinante la strada, il principe Borghese ed Angelo Cassandra.

4° Terreno pascolivo cespugliato, della superficie di tavole 1 20, confinante col principe Borghese, fosso e strada, sezione prima, numero 1746.

5° Terreno pascolivo, in contrada Colle della Tana, della superficie di tavole 75 66, segnato in mappa alla sezione prima, numero 1643.

6° Diritto di pascolo detto del Quarto, per 1/3 al principe Borghese, per 2/3 ai possessori di bestiame, sopra tavole 14 056, confinante con Gaetano Coluzzi e principe Borghese.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto e sarà aperto sul prezzo di L. 28,883 14.

Ogni oblatore dovrà depositare anticipatamente in cancelleria, oltre il decimo del prezzo d'incanto, lire 3000 per le spese occorrenti per l'asta stessa.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, li 24 gennaio 1880.

530 Il canc. LEONI.

AVVISO.

Per Francesco Sorrentino, esercente Agenzia di prestiti sopra pegni in Napoli, via S. Biagio dei Librai, num. 17, in seguito di provvedimento reso dal Tribunale civile di Napoli del 5 dicembre 1879, che autorizza la citazione per pubblici proclami, a norma dell'art. 146 P. C., con atto in data d'oggi ho citato Vittorio Sarnello, Luigi Ferraro, Carlo Fabozzi, Luigi Puglia, Gennaro Cervasio, Francesco Ferraro, Felice Mele, Fortura Paradiso, Francesco Cariello, Pacella Cariello, Francesco del Gais, Francesco Franco, Rosa Mele, Angelo Solofro, Giovanni Vottieri, V. Castiglione, Gennaro Stajano, Anna Vottiero, Antonio Pacella, Alberto Furino, Luigi Robbio, Luigi Sanseverino, Ferdinando Savino, Errico Barbaccio, Gaetano Caliendo, Vincenzo Romano, Francesco Matteo, Eugenio Capriola, Pasquale de Vivo, Giovanni Pagano, Gaetano Boccacciaro, Saverio Mastrocinque, Paolo Ciangiullo, Rosa Vitiello, Carlo Mensicher, Gaetano Calamajo, Gennaro del Luongo, V. Pane, S. Riccardi, G. Calamajo, Vincenzo Castiglione e Filippo Cattaldi, per l'udienza del pretore S. Lorenzo in Napoli del 7 febbraio 1880, alle ore 11 ant., per sentire, con sentenza munita di clausola per eseguirsi provvisionalmente, ordinare la vendita dei pegni di oggetti preziosi, pannini, cartelle ed altro da essi fatti nell'Agenzia dello istante fino ai 17 giugno 1879, e designare il giorno, luogo ed ora, nonchè l'ufficiale per eseguirla.

Napoli, 29 gennaio 1880.

L'usciere presso la Pretura del mandamento di S. Lorenzo in Napoli: FERDINANDO PORRO.

560

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA